ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Domenica 11 Novembre 1900 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6881

Il filo della politica.

La vittoria di **Mac Kinley** è stata più completa di quella riportata nel 1896. Allora i repubblicani spuntarono appena, grazie ai voti di sette piccoli Stati. Oggi, benchè manchino ancora i risultati definitivi, si sa che gli elettori eletti che voteranno per Mac Kinley supereranno di parecchie decine la maggioranza richiesta che è di 224 voti, essendo complessivamente 447 gli elettori presidenziali. Neppure uno degli Stati sui quali i repubblicani facevano assegnamento è loro mancato; anzi hanno conquistato anche il Missouri, prima dominio dei democratici.

Notevolissimo il risultato di Nuova York. Benchè la potente associazione detta *Tammany Hall* favorisse Bryan, il candidato democratico, la maggioranza a favore di Mac Kinley fu addirittura schiacciante. Ciò denoterebbe che la tirannia di Tammany Hall, tanto fatale alla grande metropoli americana, comincia a essere scossa.

Mac Kinley ha al suo attivo la guerra vittoriosa contro la Spagna. La sua politica soddisfa tutti. Le classi popolari che del militarismo gustarono solo le ebbrezze e non ebbero il tempo di accorgersi delle spine. I grandi capitalisti che nelle nuove conquiste degli Stati Uniti in America e in Asia vedono un campo inesauribile di guadagni.

Vi sono, è vero, le due eterne questioni di Cuba e delle Filippine che Mac Kinley non ha saputo risolvere, ma *de minimis non curat praetor* e il popolo americano è in un momento di grande ottimismo. In fondo, i democratici stessi non contavano sulla vittoria. Il loro programma antimilitarista, contrario alle coalizioni del capitale, non risponde allo spirito attuale del paese inebriato dai suoi trionfi. „Anni di meravigliosa prosperità e di ricchezza senza precedenti, ci stanno dinanzi“ dice il *New York Times*; lo stesso *New York Herald*, benchè avverso all'imperialismo, si congratula con Mac Kinley.

L'Europa poi saluta con gioia la rielezione di Mac Kinley, perchè vede allontanato ogni pericolo di cambiamenti nella politica commerciale e monetaria degli Stati Uniti. Anche la politica cinese dell'America, passata la burrasca elettorale, diverrà probabilmente più energica e più coerente.

Non bisogna dimenticare che il potere del presidente della repubblica americana è assai più effettivo di quello di quasi tutti i sovrani costituzionali d'Europa. Il presidente governa da sè; i ministeri non sono che capi amministrativi dei singoli dicasteri, non costituiscono un gabinetto, non votano e neppur seggono alle Camere. Ognuno di essi è responsabile del lavoro del proprio dipartimento di fronte al presidente, il quale può congedare, quando gli piaccia, un ministro senza rimuovere per questo gli altri.

Il presidente poi non risponde verso il Parlamento, ma verso il paese; egli ha un altissimo diritto di veto che gli permette di cassare tutte le leggi che non gli piacciano, a meno che non raccolgano una maggioranza di due terzi nelle due Camere. Perciò anche avendo un Parlamento ostile, il presidente può disfarne tutta l'opera, salvo il caso, assai raramente verificatosi, di un'opposizione schiacciante.

Col presidente va poi al potere il suo partito, e si capisce quale rivolgimento avrebbe portato la vittoria dei partigiani di Bryan, che da quattro anni, tentano la scalata della Casa bianca.

★

La riapertura della **Camera francese** ha accresciuto le tribolazioni del ministero Waldeck-Rousseau. Giovedì il gabinetto parve per un momento spacciato. La Camera, dopo avergli espressa la sua fiducia, approvò un'aggiunta all'ordine del giorno, biasimante le teorie collettiviste, aggiunta non accettata dal Governo. La maggioranza era caduta così nel tranello tesole dagli avversarii del gabinetto che mirano a rendere impossibile l'alleanza del collettivista Millerand con l'individualista Waldeck-Rousseau, sulla quale il ministero si fonda. Waldeck-Rousseau seppe uscire dall'imbroglio con la consueta abilità, e, dopo un dibattito tempestosissimo, si fece rivotare la fiducia senza restrizioni, ottenendo una considerevole maggioranza ed evitando la crisi.

Neppure il ministro Millerand, benchè direttamente preso di mira dal voto contrario al collettivismo, darà, a quanto pare, le sue dimissioni. Il ministero è impegnato in tal modo nella lotta contro lo *chauvinisme* antirepubblicano, che la sua caduta sarebbe un disastro per tutti i nemici della reazione. I socialisti francesi (con una intuizione politica che li onora) mostrano di comprendere ciò sempre più chiaramente.

Superata la battaglia di giovedì, il ministero avrà presto nuove burrasche da affrontare. Waldeck-Rousseau ha insistito per la prossima discussione del disegno di legge sulle associazioni, del quale ci siamo più volte occupati. I reazionarii si preparano a combatterlo con accanimento perchè la riforma colpisce quelle congregazioni religiose che sono il loro massimo sostegno.

La repubblica, del resto, non è insidiata nel solo Parlamento. La lotta si combatte in tutti i campi e specialmente nell'esercito che dà continue prove del suo disprezzo per le istituzioni repubblicane. La maggioranza del paese sembra però decisa ad opporsi alle mene reazionarie e coglie ogni occasione per manifestare i suoi sentimenti. Di questi giorni Lione ha accolto trionfalmente il presidente Loubet, andato a inaugurare il monumento a Carnot, assassinato colà nel 1894.

Anche Loubet, come già Waldeck-Rousseau a Tolosa, ha trovato per tutti la nota giusta. Così al comandante del corpo di armata ha ricordato che il Governo *si sforza di dissipare ogni equivoco sui sentimenti dell'esercito* e si è compiaciuto che l'arcivescovo si sia recato ad ossequiarlo *dando così un salutare esempio di rispetto alle leggi*.

Ma più delle parole di Loubet ha rialzato gli animi il telegramma dello czar inneggiante all' alleanza franco-russa. In quest'ultimi tempi era subentrato un certo raffreddamento negli entusiasmi francesi per la Russia e lo czar ha approfittato della prima occasione per rinfrescare la sua popolarità.

★

Merita di venir segnalato il **referendum svizzero**. Come è noto, il popolo elvetico respinse, a grande maggioranza, la proposta di introdurre il voto proporzionale nella elezione dei deputati al Consiglio nazionale (Parlamento) nonchè l'altra che i membri del Consiglio federale i quali costituiscono il governo, vengano eletti direttamente dal popolo anzichè dai deputati al Consiglio nazionale come ora avviene.

Quest'ultima proposta era considerata prematura dagli stessi suoi fautori, i socialisti. La prima invece pareva avesse maggiori prospettive di successo perchè, in suo favore, si erano coalizzati conservatori-clericali e democratico-socialisti: i due partiti ostili all' attuale maggioranza radicale e che col sistema proporzionale speravano di avvantaggiare le rispettive posizioni.

La battaglia fu dunque essenzialmente politica e i 76000 e più voti che respinsero il sistema proporzionale, provano che la coalizione clerico-socialista non ha forze sufficienti per rovesciare il partito dominante nelle amministrazioni centrali della confederazione.

*

La Cina... i lettori non si spaventino. La sbrigheremo stavolta in due parole. Tanto, se anche ne spendessimo di più, sarebbe lo stesso.

La Corte imperiale seguita il solito giuochetto. Giura e spergiura di voler punire i colpevoli, pubblica liste sempre più lunghe dei condannati, dichiara in un suo recentissimo editto di non essere „esente da rimproveri“, ma poi mantiene i condannati nelle loro cariche, favorisce i consiglieri reazionarii e fa comunicare dal suo Li-Hung-Ciang che le condizioni impostele sono troppo gravose e che, se le potenze insistono, essa, la Corte, si renderà ancora più inaccessibile di quello che ora sia; il che è tutto dire.

Dal canto loro, gli inviati, a Pechino, discutono gravemente, come se nulla fosse, le clausole da imporsi al governo cinese e non riescono neppure a concertarsi fra di loro.

Le potenze.... le potenze poi sono perfettamente d'accordo: Integrità dell'impero cinese e politica dalla porta aperta. Ma la Russia, la quale ha proclamato l'integrità per la prima, a quanto pare si è annessa un pezzettino di territorio nel Pecili, *per diritto di conquista*, e ha ottenuto il *protettorato* sulla Manciuria! Gli eserciti fanno quello che possono per imitare i governi e inglesi e russi per poco non hanno fatto le fucilate fra di loro a Tientsin. In una sola cosa sembra che russi, inglesi, tedeschi, giapponesi e americani si accordino: Nel seminare il terrore e la strage sui loro passi.

LE TRATTATIVE DI PACE.

LONDRA 10 (N) Un telegramma del *Daily News* da Pechino assicura che le trattative di pace non sono ancora incominciate. Non sono state nemmeno esaminate le credenziali dei commissari.

Le truppe tedesche in Cina.

BERLINO 10 (Wolff). L'ultima nave-trasporto tedesca giunse a Taku il 30 ottobre. La maggior parte degli scaglioni di truppe giunti ultimi in Cina si trovano già a terra in perfetto assetto di guerra.

Causa il basso livello dell'acqua presso la barriera di Taku, dopo la metà di novembre le comunicazioni colla terra ferma si stabiliranno probabilmente per la via di Cing-Wan-Tau al sud-ovest di Scian-Hai-Kuan.

I cavalli comprati in America ed in Amsterdam si addimostrano inadoperabili. Il fabbisogno di animali da sella e da tiro è coperto. Il vitto delle truppe è buono e sufficente.

Furono eretti lazzaretti a Tongku, Tientsin, Yangtse, Pechino e Paotingfu.

Fra le truppe si manifestarono casi di dissenteria; però, giusta gli ultimi rapporti, sembra che l'epidemia vada diminuendo.

Nessuna protesta contro i tedeschi.

BERLINO 10 (Wolff). Da Nuova York: Nei circoli governativi di Washington si smentisce la notizia dei giornali che l'inviato cinese a Washington abbia elevato protesta contro il procedere dei tedeschi a Paotingfu.

Le spese della Germania per la spedizione cinese.

BERLINO 10 (N). Il credito suppletorio che si dovrà chiedere alla Dieta dell'impero a coprimento delle spese per la spedizione cinese fino al 1.o aprile dell' anno venturo ascende a 152 milioni di marchi. 70.000 marchi sono preventivati per la coniazione di medaglie di guerra.

La guerriglia boera.

I boeri non s'arrendono. - Una smentita.

LONDRA 10 (Reuter). Da Kronstaad, 9: Il nemico dichiara di non volersi arrendere neppur se venissero fatti prigionieri Steijn e Dewet; i boeri dicono di avere munizioni e viveri a sufficenza.

LONDRA 10 (Reuter). Da Lorenzo Marquez 9: Il governatore smentisce la asserzione che da qui sarebbero partiti dei boeri per unirsi nuovamente ai rispettivi „comandi.“

Tutti i boeri rifugiatisi qui sono alloggiati in caserme, dove sono tenuti sotto sorveglianza militare.

BLOEMFONTEIN 9 (B). I boeri tengono tuttora occupato Fiksburg ed i suoi dintorni.

Il processo Salson.

PARIGI 10 (N) Oggi dinanzi alla Corte d' assise incominciò il processo contro Salson, che com' è noto, tentò di assassinare lo scià.

L'aula è affollatissima, tra gl'intervenuti si nota l' inviato persiano.

Salson, ch' è pallidissimo, porta sul vestito scolorito, un grembiale azzurro. Egli parla a voce molto bassa: egli esordisce con la seguente dichiarazione: „Ora io sono un soldato del popolo e come tale so fare il mio dovere, così come obbedivo ai miei superiori quand' ero soldato nell'esercito francese“.

Il Presidente dice a Salson ch'egli è accusato d' aver tentato di assassinare lo scià di Persia, il barone Rothschild e l'ex-presidente della repubblica Casimir Perier.

Salson, sempre estremamente pallido, con un fil di voce, risponde professandosi seguace delle teorie anarchiche. Dice d'essere un nemico degli oppressori del popolo e di aver per questo progettato di uccider lo scià di Persia; tentò di uccidere anche Casimir Perier perchè questi aveva fatto votare dal Parlamento la legge contro gli anarchici.

Quale primo teste viene interrogato il generale Parent. Questi era addetto al servizio d' onore dello scià durante il soggiorno di questo a Parigi. Il teste narra di essere stato lui ad afferrare per il braccio il Salson e ad agevolarne l'arresto.

Il perito armaiuolo Renette dichiara che la rivoltella di Salson funzionava normalmente. Se la revoltella gli fece cilecca, ciò va attribuito ad un difetto del griletto. Il colpo avrebbe potuto causare la morte dello scià.

I medici dichiararono il Salson perfettamente responsabile.

Segue la requisitoria del Procuratore della Republica.

La convocazione della Camera italiana. ROMA 10 (B). La Camera è stata convocata per il 22 novembre.

Chamberlain a Napoli. NAPOLI 10 (B). Oggi arrivò qui, a bordo del *Càsar*, il segretario di Stato per le Colonie Chamberlain con suo figlio Agostino.

Le conferenze dei vescovi. VIENNA 10 (B). Le conferenze dei vescovi, incominciate martedì scorso, furono chiuse oggi.

Marina a.-u. VIENNA 9 (N). Notizie telegrafiche annunciano che l'i. r. nave da guerra a.-u. *Donau* è arrivata a Coquimbo, d' onde proseguirà per Iquique.

La nave *Albatros* è arrivata a Terigo ed il *Leopard* a Colombo, dove si fermerà da 7 ad 8 giorni per continuare poi il viaggio per Batavia.

A bordo tutto bene.

UNA PROTESTA
della Società politica dalmata
Per le elezioni.

SPALATO 11 (N). Oggi ebbe luogo qui una seduta della Direzione della Società politica dalmata. Fra altro fu deliberato d'inviare un telegramma di solenne ed energica protesta al ministro-presidente contro il modo con cui fu definita la questione delle ferrovie bosnesi e contro il nuovo danno della Dalmazia.

Fu poi discusso lungamente l' atteggiamento del partito nelle prossime elezioni politiche, ma non si addivenne ad alcuna deliberazione definitiva.

Il genetliaco di Vittorio Emanuele III.

Oggi, S. Martino, ricorrono nel vicino regno due feste insieme: la festa dell'esercito e il genetliaco del re Vittorio Emanuele.

Da 50 anni il genetliaco del re era stato festeggiato sempre il 14 marzo, perchè il caso volle che in quel giorno fossero nati tanto il re Vittorio Emanuele II, quanto Umberto I.

Quest'anno, causa il lutto, per ordine di Vittorio Emanuele III, non ci sarà alcun festeggiamento per il suo genetliaco.

CRONACA PER TELEGRAFO

Impiccato in alto mare.

BERLINO 10 (B) Un telegramma del *Lokalanzeiger* da Copenhagen dice che a bordo del yacht imperiale russo *Polarstern*, dopo la sua partenza da colà, ebbe luogo in alto mare una esecuzione capitale. Un marinaio, per un'insubordinazione commessa fu impiccato; il cadavere venne calato in mare.

Un bambino sotto il tram elettrico. FIUME 10 (N). Nel pomeriggio, presso la località detta dei Pioppi, un bambino di circa tre anni, mentre giocarellava dinanzi all'osteria di suo padre, Giovanni Barbalich, veniva investito da un carrozzone del tram elettrico. Il povero piccino ebbe il piede sinistro e la mano stritolate. Fu trasportato moribondo all'ospedale. Il padre inasprito dal dolore rincorse il frenatore, volendolo colpire con un coltello. Ne fu impedito dalle guardie accorse.

La traversata dell'Adriatico IN PALLONE.

Un'intervista con l'areonauta Merighi. Le sue ascensioni. - Un salto di 4000 metri.

VENEZIA, 9 Novembre.

Sono andato in cerca dell' areonauta Merighi, che, come sapete, aveva annunciato la traversata in pallone da Venezia a Trieste. Avevo una mia idea da comunicargli e ci tenevo molto a non lasciarmelo scappare.

Lo trovai che dormiva... e sognava del suo pallone.

Fortunatamente, l'intrepido navigatore dell'aria ha il risveglio buono: egli mi accolse cortesemente ed io ne approfittai subito per schizzarne il profilo.

Il Merighi, che non ha bisogno di presentazione ai triestini, i quali hanno più volte ammirato le sue ardite ascensioni, è un tipo che desta simpatia a prima vista. Dagli occhi grigi, dal mento fortemente pronunciato e quadrato, dal complesso tutto della sua testa costruita a grandi piani, s' intuisce subito che egli deve possedere un' energia, una freddezza d'animo ed una fiducia in se stesso veramente eccezionali.

— Ma sa, gli dissi, che io, e con me molti altri, credevamo che l'annuncio della traversata dell'Adriatico fosse un *canard*?

— E perchè?

— Perchè era annunciato per i primi giorni del Novembre e da allora non se n'è più sentito parlare.

— Ma, che cosa vuole, caro signore, prima di tutto, ho avuto molte difficoltà di indole tecnica, senza contare che i venti hanno sempre soffiato finora in direzione nord-ovest, mentre io devo aspettare quelli del sud-ovest.

In secondo, luogo io sono nemico della „blague“ prima dell'opera; preferisco che si parli di quello che ho fatto piuttostochè di quello che farò. Senza dubbio soffro e m' impaziento per questi continui ritardi, e non sarò contento, se non quando avrò messo in opera il mio progetto.

— E crede Lei che ci vorrà molto?

— Mah.. non posso precisarle, spero però entro il mese.

— Bene; ascolti: Potrebbe ella accettarmi quale compagno di viaggio?

— E perchè no? Mi pare che Ella sia risoluto; e poi tanto non c'è un gran pericolo. Però non mi sarà possibile di averla per compagno se non nella traversata di ritorno, giacchè, per quella da Venezia a Trieste sono già impegnato.

— Accetto la sua proposta; interruppi io; tuttavia spero di convincere il suo compagno a cedermi il posto e lasciarmi compiere la prima traversata.

Ma di ciò per ora basti; mi dica invece: l'areostato che Ella adopererà, è di grandi dimensioni? ed ha una grande potenza ascensionale?

— La potenza d'ascensione, varia a seconda del gaz che impiego nel gonfiamento; aumenta del doppio se invece del gaz luce mi servo del gaz idrogeno; ad ogni modo essa è sempre assai rilevante, giacchè il pallone ha uno spostamento di più che mille metri cubici.

Quanto alla grandezza poi, il pallone che è una sfera perfetta, ha 12 metri e mezzo di diametro.

— E quanto crede Ella che potrà durare la traversata?

— Credo che non durerà più di un'ora, nell'andata. Nel ritorno però, se soffierà un po' di bora, credo che potremmo compierla in mezz'ora circa.

— Dunque una velocità spaventosa, vertiginosa? - dissi io.

— Sì; ma una velocità della quale non ci accorgeremo. A noi parrà di star fermi e - spettacolo, le assicuro, assolutamente meraviglioso - vedremo la città, il mare, le coste correre sotto di noi con la velocità di un treno-lampo lanciato a tutta forza da un macchinista pazzo.

Noi resteremo fermi in mezzo alla corrente d'aria; sarà il vento che correrà portandoci.

— Mi spieghi un po': Ella ha intenzione di fare la traversata tenendosi ad una grande altezza?

— Su di ciò non posso precisarle nulla; io dovrò innalzarmi od abbassarmi a seconda delle varie condizioni dell' atmosfera. Però il progetto mio sarebbe quello di innalzarmi ad una certa altezza attraversando la città, ma di compiere poi la traversata a pochi metri sopra il livello del mare.

— Sono molti anni che s'è dedicato all' areonautica?

— Sì figuri! Sin da bambino, avevo quattordici anni! Adesso ne ho 36. Dunque sono 22 anni. Ho fatto già 400 ascensioni, quasi tutte con la Mongolfiera; solo da pochi anni mi son deciso ad adoperare il pallone a gas.

— E quali furono le sue ascensioni più interessanti?

— La più interessante fu certamente la traversata delle Alpi svizzere fatta a circa 4000 metri, nella quale, calcolando lo spazio in linea retta, percorsi circa 300 chilometri in due ore.

— Senza dubbio avrà avuto anche qualche incidente pericoloso, qualche ascensione emozionante in cui avrà corso grave pericolo?

— Una volta sola m'è toccato un grave incidente; e se sono ancora vivo lo devo solo al mio sangue freddo, che in quella circostanza - non lo dico per vantarmi - mi servì realmente bene.

Era il 26 agosto dello scorso anno a Graz. Dovevano fare l'ascensione con me il barone Artenau ed i signori Piller e Wolf.

Tutto era pronto nel campo, quando incominciò a levarsi un vento impetuoso, foriero di un grosso temporale.

Io allora consigliai i signori che volevano accompagnarmi a desistere dall'idea; essi difatti aderirono, e quasi quasi stavo per rinunciare anch' io all' ascensione, quando la folla incominciò a gridarmi: „vigliacco, imbroglione!“

Si figuri Lei l' impeto di rabbia che mi prese: ordinai subito a due inservienti di tenere fortemente le corde e saltai nella navicella.

Ero intento a mettere a posto l' àncora e stavo piegato all' infuori col ventre appoggiato all' orlo della navicella, quando un colpo di vento, più impetuoso degli altri, strappò le corde dalle mani degli inservienti e l'areostato salì obliquamente con la violenza di una palla di cannone. Al primo momento ciò non mi fece la più piccola impressione; ne avevo viste tante!.. ma poi, sentendo il sibilo terribile del vento nel sartiame, mi volsi a guardare il barometro: esso segnava 4000 metri!

Allora incominciai a sentirmi realmente preoccupato. Dovendo portare con me altre tre persone, avevo gonfiato il pallone molto più di quello che occorresse per il peso di una sola persona. Stavo perciò pensando al modo di scaricare un po' di gas, ben prevedendo una forte dilatazione e quindi un grave pericolo di scoppio, allorchè, entrando in una nube più satura delle altre, udii uno spaventevole rumore e contemporaneamente una terribile scossa che mi sollevò dal fondo della navicella, facendomi quasi precipitare nel vuoto.

Era il pallone che scoppiava! Ebbi appena il tempo di pensare: „Addio, ci siamo!“ che la caduta cominciava. E fu una caduta spaventevolmente vertiginosa. Pure non mi perdetti di coraggio: mi arrampicai su per la rete, con l' idea di allargare la lacceratura, affinchè entrandovi l'aria, l' involucro del pallone si convertisse in una specie di paracadute. Ma questo mio sforzo supremo riuscì vano; allora, attaccandomi coi denti e con le gambe al sartiame, scrissi con un carattere quasi inintelligibile il seguente biglietto: „Muoio contento per l' arte mia“ e mi lasciai ricadere nella navicella.

Pure, nella mia fredda e cupa disperazione, sentivo in me come un impeto di rabbia pensando che doveva pur esservi ancora un mezzo di salvezza.

La caduta diventava sempre più rapida; vedevo i boschi di sotto a me avvicinarsi con una rapidità spaventevole. Ad onta che la caduta mi togliesse quasi il respiro, ebbi la visione rapida di un tratto di terreno coltivato e spoglio d'alberi. Concepii un progetto disperato, ma che poteva essere anche la salvezza, e mi preparai subito a metterlo in esecuzione.

Infatti, allorchè potei giudicare di essere arrivato quasi all' altezza degli alberi, spiccai un salto in linea retta fuori della navicella, ed eseguendo un largo giro in aria, simile al „salto mortale“ dei ginnasti, andai a cadere nello spianato.

Ricordo ancora perfettamente la sensazione di lentezza che provai durante questa evoluzione del mio corpo nell' aria; mentre la caduta del pallone era, come dissi, di una rapidità spaventevole, la mia mi parve lentissima e mentre volteggiavo nell' aria vidi distintamente il pallone arrivare a terra prima di me, e squarciarsi fra gli alberi. Se vi fossi rimasto dentro, sarei stato ridotto ad una poltiglia!

Quando rinvenni dallo stordimento della caduta, vidi attorno allo spianato alcune case, i cui abitanti, che guardavano da lontano con curiosità mista a terrore questo corpo caduto dall'alto, al sentirmi gridare aiuto fuggirono spaventati. Tentai di rizzarmi sulle ginocchia ma ricaddi e svenni di nuovo. Finalmente un giovanotto, che credo fosse italiano, si avvicinò, mi diede dell'acqua e mi fece trasportare a Graz, dove giacqui ammalato per circa due mesi“.

A questo racconto, fatto con una grande semplicità e modestia, io ero rimasto come sbalordito per l' impressione, sì che il mio interlocutore mi domandò:

— L'avventura la farebbe forse desistere dal proposito?

— No! no! risposi immediatamente; pensavo con ammirazione alla sua freddezza, al suo coraggio.

Così l' intervista ebbe fine con la promessa formale del Merighi che io lo avrei accompagnato nel prossimo viaggio, per poi descrivere ai lettori del *Piccolo* le impressioni dell' interessante traversata.

A. di C.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Assoluzione.

In questi giorni si è tenuto il dibattimento a carico di Nicolò Corsi, d'anni 31, da Pirano, facchino presso la ditta Chiesa e Nani, il quale era imputato del crimine di furto e della contravvenzione d' infedeltà.

In esito alle risultanze processuali, il Corsi fu assolto.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Acqua, furia e chiacchiere...

— Signor giudize, mi go fato denunzia contro el Zorn, parchè el me ga dà pugni e piade. Lu el portava a Santa Maria Maddalena l'acqua l'està pasada, e mi gavevo ciolto 'na mastela. Gavevo bisogno de un' altra e ghe la go domandada. Ma lu el me ga ciapà pal collo e el me ga da pugni e piade. El dotor de l'Igea me ga curà, ma mi no son bona guanca adesso, parchè me senlo ancora mal. Voio giustizia.

Con una parlantina fenomenale così perorava ieri mattina, nel consesso del segretario dott. Zaccaria, certa Luchesich Maria. Con le sue parole confermava una denuncia da lei presentata contro Andrea Zorn, d'anni 18, che l'estate scorsa per incarico del Magistrato civico trasportava e distribuiva l' acqua agli abitanti di S. Maria Maddalena inferiore.

Lo Zorn, interrogato dal giudice, negò d'aver bastonato e malmenato la Luchesich. Disse che un giorno egli aveva distribuito, secondo il solito l'acqua, quando si avviava verso casa. La Luchesich che aveva già ricevuto la *mastella* d'acqua che le spettava, ne pretendeva dell'altra, nè valse l'osservazione che in botte n'era restata appena tanta da abbeverare il cavallo, chè la Luchesich prepotentemente s'avvicinò alla spina.

Avendo egli frustato allora il cavallo, la Luchesich, inviperita, lo raggiunse, gli tolse di mano lo scudiscio e lo fece in minuti pezzi; si vide allora costretto, per allontanarla, a darle uno spintone. Non la percosse con pugni o con calci; se la Luchesich riportò delle ferite se le sarà inferte spezzando lo scudiscio.

— No xe vero, sior giudize: mi go ricevù pugni e piade.

— Sentiremo i testimoni.

— I testimoni de lu? Dovè sentir i testimoni de mi, anca!

— Fate entrare Carolina Gregorich!

La testimone, una bella ragazza diciottenne, entra disinvolta e scambia con la querelante un' occhiata non troppo amichevole.

— Eh! - dice questa - la xe l'amante de lui: come la ga da depor?...

— Mi, l'amante de lu? no xe vero!

— Ela, l'amante de mi? no, sior giudize: la xe invece una sua parente de ela.

— Lei è parente della querelante?

— Mia nipote la xe, per mia disgrazia.

— Cosa sapete del fatto, Gregorich?

La testimone depone le circostanze già asserite dallo Zorn. Conforme alla sua deposizione è quella della di lei sorella Giovanna.

Il giudice, che già s'è formato il suo convincimento, assolve lo Zorn dall'accusa e condanna la querelante nelle spese.

— Ma mi go i mii testimoni.

— Non occorrono. Se le Gregorich hanno deposto il falso, denunziatele al Tribunale.

— Orpo, proprio in sto momento.

E recasi difilata alla Procura di Stato.

★

L'oste Nestor Bellos, che figurava come querelante in un processetto sul quale abbiamo riferito ieri, ci prega di rilevare che egli non è e non fu mai ammogliato. Egli ha alle sue dipendenze una conduttrice del locale e una persona di servizio.

GIULIO MARY 32

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Levigier fece segno al cocchiere di fermarsi, e questi, sorpreso, non ebbe l'idea di passare oltre.

Trattenne i cavalli, e Levigier si avvicinò tremando, col cappello in mano, verso Maurizio, il quale credendo fosse accaduta una disgrazia passava in quel momento la testa fuori dello sportello.

— Che volete? - domandò il giovane.

Egli non conosceva Levigier e lo prendeva per un importuno.

— Siete proprio il signor Fargeas di Montfaure?

— Sì, - disse Maurizio, impensierito. Che desiderate da me?

— Vi prego prima di tutto di perdonarmi il modo più che singolare in cui mi presento davanti a voi... Dovevo parlarvi a ogni costo... e siccome ieri si rifiutarono di farmi giungere fino a voi, a Auteuil, non avevo più la scelta dei mezzi.

— Ma chi vi ha detto che potevate trovarmi qui, questa mattina?

— Fra poco vi darò tutti gli schiarimenti che desiderate e vi assicuro che rimarrete completamente soddisfatto... Ma mi accorderete prima il colloquio che vi chiedo?...

— Un colloquio qui, a quest'ora! siete pazzo?

— No, signore, non sono pazzo, e vi scongiuro di non rifiutarmi questo colloquio.

— Eh! mio bravo uomo, poichè siete venuto ad aspettarmi qui, non dovete ignorare il motivo che mi vi conduce?

— Vi venite per un affare d'onore; lo so.

— E questa specie di affari non possono rimettersi, nè ritardarsi, ecco quello che senza dubbio ignorate.

— No, non lo ignoro, ma persisto egualmente a pregarvi affinchè vi fermiate con me cinque minuti...

— Insomma di che si tratta?

— Di questo duello, signore; - vedete che è cosa urgente.

— E in che modo questo duello può interessarvi, mio brav'uomo?... Io non vi conosco, non vi ho mai veduto...

— Fra alcuni istanti lo saprete!

Maurizio esitava, era perplesso, consultava con lo sguardo i suoi due testimoni che alzarono le spalle. Uno di essi mormorò:

— E' un ubbriaco o un mendicante!

— No signore - disse Levigier, semplicemente e con gravità - in vita mia non mi sono ubbriacato mai e non vado punto mendicando.

Il testimonio arrossì un po', poi, tutt' a un tratto, come se avesse voluto far dimenticare ciò che aveva detto, cavò di tasca l'orologio e guardò l'ora.

— Abbiamo ancora mezz' ora di tempo - diss'egli a Maurizio - potete sacrificare cinque minuti a quest'uomo senza timore di giungere in ritardo.

Maurizio finalmente si decise.

— Parlate - diss' egli - che volete da me?

— Oh! signore - fece Levigier con un sorriso doloroso - ciò che devo dirvi, deve rimanere un segreto tra noi due.

La curiosità del giovane era vivamente eccitata.

La faccia onesta dell' impiegato non poteva inspirargli nessuna inquietudine e, d'altra parte, indovinava in quello sguardo che implorava un dolore vero.

Discese dalla vettura, che si collocò lungo la strada, mentre Levigier e Maurizio si allontanò di alcuni passi.

Il buon uomo tremava. Come comincierebbe il racconto di un simile dramma? Avrebbe egli la forza di andare fino alla fine?

E poi, adesso gli veniva uno scrupolo. Perchè sceglieva Maurizio Fargeas piuttosto che suo figlio per una simile rivelazione? Con quale diritto? Non era una crudeltà? E questa crudeltà, poichè era necessaria, non doveva dividerla tra i due?...

Non era egualmente barbaro l' apprendere ad uno che la madre da lui amata e rispettata era una donna senza pudore e senz' anima, come il portare a conoscenza dell' altro che sua madre esisteva sempre e non meritava ch' egli riportasse su di lei l' affetto di cui circondava la sua memoria?

Ma era troppo tardi adesso per indietreggiare.

— Vi ascolto, signore, - disse Maurizio, - e spero che mi direte chi siete, poichè non mi ricordo di avervi mai veduto.

— Sono il padre di Paolo Levigier col quale dovete battervi.

Il pittore fece un movimento di contrarietà.

Si pentiva di essersi fermato, di essere andato lì, di essersi lasciato convincere... Prevedeva suppliche, una scena, lacrime, tutte cose molto scusabili, in casi simili, in un vecchio, ma sicuramente fuori di posto.

— Devo battermi, infatti, con il signor Levigier - diss'egli - e la faccenda è troppo inoltrata perchè possiate sperare di impedire il duello... Certo, ne sono dolento, signore, ma non sono uno spadaccino e le probabilità sono eguali per vostro figlio e per me...

— Questo duello è impossibile, ve l'ho detto.

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Cronaca elettorale della Regione. L'altro ieri si compì l'atto elettorale per la quinta curia a Verteneglio, dove tutti i voti si concentrarono negli elettori eletti italiani, i signori Giovanni Doz, Giacomo Piazza, Antonio Iasca e Domenico Sborovaz. Ieri poi nella stessa sezione di Verteneglio-Villanova ebbe esito felice per noi la elezione per la curia dei foresi occidentali, essendo riesciti eletti pure ad unanimità ad elettori i signori Matteo Sason, Giuseppe Pannuzzi, Antonio Bonetti, Giorgio Donswich e Domenico Dubas.

Per la stessa curia ebbe luogo la elezione l'altro ieri a Momiano di Buie per le frazioni di Momiano, Berda, Dorbaz, Oscurus e Merischie, con eguale vittoria del nostro partito. Riuscirono elettori eletti i signori Giovanni fu Antonio Sfecich, Valentino fu Giovanni Piccoli, Antonio fu Giov. Bartolich (Bressan), Franc. Gius. di Antonio Gianolla da Momiano, e Antonio fu Simone Perossa da Oscurus.

Finora, dalle notizie che ci pervennero, sarebbero eletti 20 elettori per la quinta curia e 15 per i foresi occidentali, tutti aderenti ai candidati della Società politica istriana.

★

La presente settimana, dunque, della campagna elettorale ci portò solo liete vittorie, dalle quali è lecito bene sperare nei risultati finali di entrambi i collegi. Perchè ciò avvenga, è necessario che tutti continuino a fare dovunque il loro dovere. Gli avversari non dormono. I loro candidati girano la provincia e la lotta contro di noi è alimentata come ognuno sa, da preti e maestri agitatori. Nei luoghi dove la nostra riuscita è solo possibile, nessuno si astenga dal voto: tante volte un voto solo decide dell'esito. Ove la vittoria è anche sicura, ognuno deve renderla più accentuata ed eloquente col suo suffragio.

Tre progetti. A suo tempo abbiamo annunziato la presentazione avvenuta per parte del ministro del commercio alla Camera dei deputati, di tre progetti di legge di particolare importanza, che venivano contemporaneamente comunicati a tutte le Camere di commercio, affinchè, d'accordo cogli interessati, dessero il loro parere sulle singole disposizioni. Tendeva il primo di questi progetti a regolare, con riguardo alle mutate condizioni sociali ed economiche, le relazioni di servizio degli addetti ai negozi; il secondo, a riformare il regolamento industriale per quanto riflette i lavoranti ausiliari, e il terzo, a completare la legge sul riposo domenicale.

Ora apprendiamo che, in seguito al voto emesso nella sua ultima tornata dalla nostra Camera di commercio, la sua commissione industriale prima di formulare il proprio parere, ha deliberato d'invitare i delegati delle associazioni cittadine interessate a contribuire con la loro esperienza pratica acchè questo parere riescisse più conforme alle condizioni locali e ai desiderii dei lavoratori.

L'altra sera, ebbe luogo, sotto la presidenza del sig. Leopoldo Brunner, preside della Commissione industriale, una conferenza, cui erano state invitate le seguenti società: Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali, Società cooperativa fra gli impiegati privati, Cassa di protezione per gli agenti al dettaglio, Società operaia triestina, Unione operaia, Fratellanza artigiana e Federazione dei lavoratori e lavoratrici.

Il presidente, comunicato ai convenuti lo scopo dell'adunanza, presentò loro il testo dei tre progetti governativi, invitandoli ad emettere il loro parere in iscritto entro il mese corrente.

Aperta la discussione generale su questa forma di trattamento, avendo il rappresentante della Cassa di protezione per gli agenti al dettaglio espresso il desiderio che i progetti comunicati venissero tradotti dal tedesco in italiano, fu deliberato che della traduzione restava incaricata la Cancelleria della Camera di commercio.

Il sig. Raimondo Filli, presidente della Associazione mutua, propose che, ove fra il parere emesso dai delegati delle Società, quali rappresentanti degli addetti e dei lavoratori, e le decisioni prese separatamente dalla Commissione industriale della Camera di commercio risultasse qualche essenziale divergenza di opinione su una o l'altra parte dei progetti di legge, venisse convocata una seduta cumulativa della Commissione industriale e dei delegati delle associazioni, nella quale i punti controversi potessero venir discussi e si potesse addivenire ad un accordo.

Il presidente, riservandosi di comunicare tale proposta alla Commissione industriale, chiuse quindi la seduta.

Lavori portuali. Da alcuni giorni un cavafango del Governo marittimo ha incominciato i lavori d'escavo dalla parte interna del molo Santa Teresa, ove dovrà essere costruito un approdo per i legnami.

Il materiale escavato viene condotto, mediante apposite maone, a ridosso della scogliera della diga e colà versato in mare.

Per l'elezione della Direzione del Teatro Comunale. Ieri mattina ebbe luogo la votazione per l'elezione della Direzione del Teatro Comunale, in sostituzione di quella dimissionaria. Fungeva da commissario municipale il dott. Lodovico Gabrielli.

Si recarono all'urna 39 elettori, non raggiungendosi perciò il numero voluto dallo statuto, di 72.

In seguito a ciò, si è resa necessaria una seconda votazione, che fu fissata per venerdì 16 corr.

Nel caso che non *fosse* possibile ottenere una votazione sufficente, il Municipio sarà costretto a nominare un Commissario, il quale sarà incaricato soltanto dell'amministrazione dello stabile. Perciò, se venerdì prossimo non si potesse costituire la nuova Direzione, si dovrebbe rinunziare ad avere la desiderata stagione d'opera.

Unione Ginnastica. Venerdì 16 corr. verrà riaperta la „Sezione Mandolinistica" alla quale possono iscriversi i soci, le signore di loro famiglia munite del viglietto di riconoscimento per l'anno in corso ed i figli e pupilli dei soci.

Le condizioni sono ostensibili alla Segreteria sociale, dove saranno assunte le iscrizioni da *Lunedì 12 corr. in poi*, dalle 4 alle 7 e dalle 8 alle 10 pom.

★ I soci dell'Unione sono pure avvertiti che martedì prossimo, alle 7.30 pom. verrà riaperta la sala di lettura.

Il re di Rumenia ha fatto significare, col mezzo del suo ministro degli affari esteri, al direttore della scuola alla Barriera vecchia, signor Giuseppe Vassilich, il suo sovrano aggradimento e i suoi ringraziamenti per l'omaggio fattogli del suo lavoro: *Sui Rumeni d'Istria*, uscito testè come estratto dal nostro Archeografo triestino.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signorina Calliope Czorzy da Giuseppina e Massimiliano Valle c. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— A mezzo del dott. Ugo de Porenta, il sig. Demetrio P. Carciotti rimise alla Direzione generale di pubblica beneficenza c. 200 per il fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, e ciò per onorare la memoria della propria zia signorina Calliope Czorzy.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalle sigg. Elena D. Carciotti c. 200 perchè nel Presepio venga fondato un letto che porti il nome della defunta sua sorella signorina Calliope Czorzy.

— Alla Comunità greco-orientale pervennero, per onorare la memoria della signorina Calliope D. Czorzy, dai sigg. Giorgio Afenduli c. 40, dott. Alessandro Afenduli c. 30.

Corrierino medico. - L'igiene delle sale da spettacoli. Nella *Revue d'Hygiene*, il dott. E. Vallin prende occasione dall'incendio del Théâtre Français, avvenuto nello scorso marzo, e della ricostruzione di esso per ricordare ciò che l'igiene moderna ha il diritto di esigere nelle sale destinate a pubblici spettacoli, dal lato della sicurezza, della salubrità e della profilassi delle malattie contagiose.

Lasciamo da parte quanto egli dice riguardo alla sicurezza, ai pericoli d'incendio, alle porte suppletorie ecc; ci interessa maggiormente quanto scriva sull'igiene a pro' della quale molto ci sarebbe a fare.

Gli ambienti dei teatri sono come grandi cantine, nelle quali mai non entra raggio di sole; non essendovi finestre, l'aria si ristagna durante il giorno, quando, per mancanza del riscaldamento procurato dalla illuminazione o dalla presenza del pubblico, non si produce corrente, da che proviene lo speciale odore che impregna le stoffe, le tende, il pavimento e che colpisce quando di giorno si entra in teatro.

In certi teatri si dànno due spettacoli al giorno, e il tempo che passa fra l'uno e l'altro non è sufficente al rinnovamento dell'aria. Sarebbe perciò indispensabile l'adozione di larghe aperture, le quali, a parte durante la giornata, dessero libero adito all'aria ed alla luce.

Si è aperta una vera campagna contro la polvere, ricettacolo dei germi patogeni più pericolosi, contro le immondezze del suolo nelle stazioni ferroviarie, nelle scuole, nei caffè ecc., e nessuno parla dei pavimenti dei teatri, d'onde di continuo si solleva la polvere e ove riesce quasi impossibile una seria pulizia.

L'autore consiglia per riguardi igienici il pavimento a mosaico per la platea e l'orchestra, il linoleum o l'*incrustat* per palchi e gallerie; inoltre vuole lavature quotidiane. Il pavimento del palcoscenico è specialmente pericoloso per la polvere che vi si solleva. Non potendovisi per ragioni di elasticità sostituire il legno con altro materiale, si potrebbe almeno ricoprirlo con uno strato di vernice da rinnovarsi parecchie volte all'anno, mantenendovi la pulizia mediante panni umidi.

Le decorazioni sono ancora quali erano in antico; tende, tappezzerie, velluti, che oltre all'impregnarsi di polvere e di miasmi, alimentano gli incendi.

Il Vallin si mostra poco fiducioso che tali suggerimenti possano trovare applicazione pratica, e riporta, a sostegno del suo scetticismo, la relazione di una seduta della Camera francese, tenutasi qualche giorno dopo l'incendio del Théâtre Français, nella quale il dott. Lachaud proponeva alcune misure igieniche da adottarsi nella costruzione dei teatri - misure che corrispondono a quelle esposte dal Vallin - le quali furono accolte dalla ilarità della Camera.

L'autore però constata che gli architetti sono da qualche tempo entrati nelle vedute dell'igiene moderna, e confida che da questo il nuovo Théâtre Français abbia da corrispondere alle speranze e che a non lungo andare anche le altre sale da spettacolo vengano ridotte in modo da non costituire più un pericolo per la salute pubblica.

„Conosci tu la via - dove passa la *Tramway* - e non suona il *tam tam*? - Laggiù vorrei ecc."

— Noi la conosciamo, o dolcissima Mignon. E' quella della Caserma nel tratto fra le vie dei Forni e Carintia. Ivi, appunto passa la *Tramway*, e *mai* suona il *tam tam*.

— „Conosci tu la casa...?"

La conosciamo o Mignon.

Non dirci, ora, come fa il frenatore per segnalare il pericolo. Noi lo sappiamo, o Mignon: Egli fischia.

— E se il fischio non bastasse? Ma...! E arresta, Mignon, la dolce canzone tua, prima di chiedere i motivi di questi sacri silenzi. Saremmo imbarazzati a risponderti. — Per non turbare i lavori della luogotenenza? — Oh, non per questo, certo. Dappertutto si lavora, durante il giorno; eppure è soltanto là che non suona il *tam tam*; e poi chi lavora nemmeno s'accorge dello squillo. — E allora? — Ma sarà per non isvegliare coloro che schiacciano un sonnellino al caffè *Adriatico*.

Pubblicazione. Il signor Guglielmo Marziggioli, maestro di musica alla scuola municipale di Pirano, ha pubblicato presso il Fantuzzi di Milano un utile e chiaro metodo teorico-pratico di lettura e divisione, diviso in tre parti: grammatica musicale, solfeggio semplice e composto.

Esami per tecnici d'assicurazione. La Commissione esaminatrice nominata dal ministero dell'interno procederà nella seconda metà del mese di novembre all'esame dei candidati che intendono di ottenere l'autorizzazione quali tecnici d'assicurazione.

Gli aspiranti per esser ammessi a dare l'esame in quell'epoca, presenteranno le loro istanze fino al 15 novembre a. c. presso il Ministero dell'interno.

Alle istanze devono essere allegati:

il certificato d'incolato o altra prova della cittadinanza austriaca; la prova di poter amministrare da sè i propri affari (fede di battesimo e di nascita, eventualmente dichiarazione di maggiorennità); un attestato di moralità da rilasciarsi dall'autorità locale di polizia; un attestato comprovante l'assoluzione di una scuola media; la prova, che l'aspirante all'ammissione ha frequentato lezioni di matematica sublime presso una scuola superiore (Università, Politecnico, ecc.); attestati d'istituti d'assicurazione ed uffici pubblici o con un'altra conferma degna di fede, che l'aspirante si è occupato indipendentemente oppure in servizio d'un istituto d'assicurazione od in un ufficio pubblico in lavori d'assicurazione tecnica e per quanto tempo.

I giorni per l'esame dei singoli candidati, ammessi all'esame entro il termine come sopra stabilito, vengono fissati dal presidente della Commissione esaminatrice.

Consorzio fra falegnami ed affini. Essendo andata deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea generale straordinaria indetta per il 29 u. s. la nuova adunanza verrà tenuta oggi alle 11.30 ant. nella Palestra della Scuola popolare in via Nuova col medesimo ordine del giorno dell'anteriore adunanza.

Il cuore dei lettori. Per render più liete le nozze di diamante che i poveri vecchierelli Lorenzo e Antonia Ronconi celebrano domani, ci pervennero: dal costituendo Club di Piranesi residenti a Trieste, cor. 10, più dai suoi amici, cor. 6.40.

Importazioni vietate e riammesse. Inseguito a disposizione del Capitanato distrettuale di Kimpolung (Transilvania) emanata causa l'esistenza della pneumo enterite infettiva dei maiali (peste suina) nella sede giudiziaria distrettuale ungherese di Jád (comitato Besztercze-Naszod) è proibita l'introduzione di maiali da questo distretto, inclusivamente il comune urbano di Besztercze, nella Cisleitania.

Viene invece revocato il divieto per la introduzione di maiali dalle sedi giudiziarie distrettuali di Szepes-O-Falva (comitato Szepes) e Koöszeg inclusivamente l'omonimo comune urbano (comitato Vas) dell'Ungheria.

Il divieto d'introduzione per maiali dai comuni di Nagy Frankvágás, Ozsurnya della sede giudiziaria distrettuale di Szepez-Ofalva (comitato Szepez) già infetti di mal rossino e del comune Osajta della sede giudiziaria Kösszeg (comitato Vas) già infetto di pneumo-enterite infettiva dei maiali (peste suina) e dai comuni limitrofi, non viene inalterato dalla revoca del divieto emanato per le succitate sedi giudiziarie distrettuali.

Cronaca del tempo. Il tradizionale „estate di S. Martino" che ricorre proprio in questi giorni ci ha regalato una serie di splendide e tepide giornate. Pare di essere in aprile anzichè in novembre.

Dal bollettino meteorologico si apprende che il barometro è sempre alto sul 762 e che in molte stazioni predomina la nebbia. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Torino, Lesina, Cagliari e Kaiserlautern. La città più fredda è Hermannstadt con 5.4 gradi sotto lo zero, la più calda è Malta con 21.6 sopra lo zero.

Sull'Adriatico regna calma di vento.

Gite per mare. Oggi tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*; partenze da Trieste alle 8, e alle 5 pom.; ritorno da Capodistria alle 4 e 6 pom.

Per Miramar e Grignano col piroscafo *Miramar*. Partenza alle 2.30 pom., ritorno alle 4.45.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 3 al 10 corrente vennero denunciati 14 casi di difterite e croup, di cui 7 nel rione di Farneto, 8 di febbre tifoidea, di cui 3 arrivati da altri paesi e 3 di scarlattina.

Morirono 2 di difterite e croup e 2 di febbre tifoidea.

Suicidio. Il bracciante Giuseppe Fabbro, detto *Sotter* d'anni 65, da Montereale, circondario di Pordenone, abitante con la moglie e con una figlia diciottenne al quarto piano della casa N. 29 di via S. Michele, si suicidò ieri mattina ingoiando una forte dose di acido fenico puro.

Egli era uscito di casa ieri mattina come al solito verso le 7, dicendo che si recava a vedere se gli fosse possibile di trovare lavoro. Si era provvisto di un grande ago, di quelli che i braccianti adoperano per cucire i sacchi, ed un uncino. Verso le 11 il Fabbro rincasò. Aveva girato inutilmente fino a quell'ora.

— Neanche oggi si lavora! - diss'egli entrando nel suo quartiere: vedo che per me è proprio finita, con tutta la mia buona volontà, non mi riesce di guadagnare un soldo.

La moglie, che era presente a questo sfogo, non disse verbo. Ella sapeva benissimo che la buona volontà vantata dal marito era una cosa delle più discutibili; da circa due anni egli si era dato al bere e tutto quello che guadagnava lo portava all'osteria. In seguito anche il lavoro gli era venuto a noia ed egli era beato quando poteva starsene a casa. Appena in un modo o nell'altro riusciva a raggranellare qualche soldino, correva all'osteria. Parecchie volte, in questi ultimi tempi, la moglie si vide portare a casa il marito ubbriaco sfatto.

— Ma che cosa pensi?, domandava la povera donna, come la finiremo?

— Come? rispondeva il marito increspando le labbra a un sorriso ironico; vedrai come la finirò io: un po' di acido fenico e la è subito finita.

Egli manifestava spesso l'idea di finirla con la vita; perciò la moglie e la figlia lo sorvegliavano con cura; ma ieri le loro precauzioni riuscirono vane.

Deposto l'ago e l'uncino, il fabbro si tolse la giacca e si sdraiò su un materasso a terra. Stando in quella posizione, il marito ragionava con la moglie sulle loro condizioni.

— Va male, va male! borbottava l'uomo: di qui a 6 mesi non potrò più uscire di casa...

Verso il mezzogiorno, la Fabbro si assentò per un momento dalla stanza per recarsi in cucina e, quando rientrò, circa due minuti dopo, vide che il marito stava ingoiando il contenuto di una boccetta.

— Per l'amor di Dio, che cosa bevi? gridò la donna strappandogli di mano la boccetta, che conteneva ancora un rimasuglio di acido fenico.

— E' finita... coraggio!... coraggio!...

Il disgraziato non riuscì a dire una parola di più: stirò le braccia e si rovesciò sul materasso.

La Fabbro pregò una vicina di far telefonare alla Guardia medica, da dove accorse subito un dottore, al quale però non rimase altro che da constatare il decesso.

Per assumere i rilievi di legge, si recarono sul luogo l'ispettore Pangheri e l'agente di Polizia Tita.

Il Fabbro, che era ex-guardia di finanza, giorni sono si era recato a Udine a riscuotere una parte della sua pensione annua, consistente in 165 lire.

La salma del suicida venne trasportata, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Suicidio o disgrazia? Ieri sera alle 6 e mezzo un pilota di guardia sulla riva dinanzi al palazzo del Lloyd, fu avvertito che una massa scura che aveva tutte le apparenze di essere un uomo, si dibatteva in mare al largo del piccolo mandracchio, ove si ormeggia il vaporetto *Zaule*. Egli diede subito l'allarme al quartiere dei piloti e già alcuni di questi si accingevano a scendere in una barca, quando tre ormeggiatori lloydiani, staccatisi dallo *Stadion*, ricuperarono l'asfittico e in breve lo deposero ... riva. Quivi lo attendevano i nostromi dei piloti Marincovich e Savoldella, i quali lo fecero subito trasportare nella farmacia Pozzetto, sotto il palazzo del Lloyd, ove fu adagiato sopra un sofà. Il pilota Dobrillovich si diede a praticare all'asfittico, già in grave stato, la respirazione artificiale e la continuò per parecchio tempo.

Sopraggiunto poi il dott. Grisogono, gli praticò qualche iniezione ricostituente e continuò, di conserva col Dobrillovich, la respirazione artificiale, ma purtroppo, dopo oltre un'ora di lavoro, dovette convincersi che oramai la vita aveva abbandonato quel corpo umano. Poco dopo arrivò pure il dottor Fonda della Guardia medica, che insieme al primo non potè far altro che constatarne il decesso.

L'ufficiale Kreiner dirigente l'ufficio marittimo di p. s. fece perquisire le tasche dell'annegato ma nulla vi trovò che potesse farlo identificare. Lo sconosciuto è un uomo di media statura, fra i 35 e i 40 anni, dalla barba incolta con grossi mustacchi castano-scuri spioventi in giù; faccia alquanto sparuta. Indossava una giacca *bleu-marin* a due petti con panciotto *idem*, una camicia color cenere chiaro a righe longitudinali nere, due paia di mutande di cotone, calzoni di panno grosso scuro spinato, stivaletti allacciati sul davanti, due paia calze, un paio bianche e l'altro color caffè, il tutto senza alcun segno nè iniziale.

Il furgone dell'impresa Zimolo trasportò a S. Giusto la salma, in attesa di essere identificata.

Le salme dei due innamorati suicidi. Durante tutta la giornata di ieri, le stanze mortuarie dei due infelici innamorati, Ettore Davià e Argia Campolin furono visitate da innumerevoli curiosi.

La salma della Campolin, vestita di bianco e col capo cinto di una piccola ghirlanda di fiori, venne deposta sul suo letto ricoperto di un drappo bianco azzurro. In bianco e azzurro venne pure addobbata la stanza. Sopra il letto, per cura dell'impresa di pompe funebri Mosettig venne eretto un baldacchino sotto al quale ardono costantemente due candele.

Anche la salma del giovane Davià giace sul letto. E' vestito a nero e totalmente ricoperto di fiori, inviati dai parenti e dagli amici. Il letto è circondato da sei candelabri e la camera è addobbata in bianco-celeste come quella della sua innamorata.

I funerali dei due infelici giovani avranno luogo oggi alle 3 pom. Quello del Davià sarà eseguito per cura dell'impresa Zimolo.

Disgraziato accidente all'Arsenale del Lloyd. Un grave accidente è avvenuto ieri all'Arsenale lloydiano. L'ingegnere costruttore meccanico Schaer, d'anni 29, coadiuvato dagli operai meccanici Francesco Firm, d'anni 42, e Giovanni Matticola, d'anni 30, stava provando la resistenza atmosferica di una nuova caldaia di media grandezza, ed il vapore all'uopo impiegato veniva fornito da un fornello a benzina, allorchè uno dei tubi incandescenti che compievano l'ufficio di trasformare la benzina in vapore, scoppiò con grande fracasso, e tanto l'ingegnere quanto i due operai furono investiti al viso e alle mani prima dalla fiammata e poi dal vapore che si sprigionava dal tubo scoppiato.

I tre feriti vennero accompagnati nell'infermeria dello Stabilimento dove in attesa del dottore della Guardia medica, l'infermiere si diè premura di tentar di lenire le loro sofferenze. Giunto colà il dottor Freiberg, constatò che tanto gli operai quanto l'ingegnere avevano riportato molteplici ustioni in tutto il viso, con con abbruciatura delle sopracciglia, della barba e dei mustacchi, ma fortunatamente, tutti e tre avevano gli occhi intatti.

Il medico prestò loro tutte le cure del caso, quindi l'ingegnere fu accompagnato a casa sua, in via Cappello N. 2. e il Firm ed il Matticola, mediante vetture, furono accompagnati all'ospedale, nel riparto dermatologico.

Il primo di essi è da 30 anni addetto all'arsenale; è ammogliato ed ha 5 figli ed abita in via del Veltro N. 423; il secondo è celibe e abita con la famiglia in via S. Michele N. 6.

Le vicende d'un libretto della Casse di risparmio. - Un ladro che s'accontenta di poco. Il signor Giovanni Angeli, fabbricante di pennelli e spazzole in via del Canale N. 5, è possessore di un libretto della Cassa di risparmio triestina per un importo di 1.400 corone. Ieri mattina il signor Angeli ricevette la visita di un impiegato della Cassa, il quale gli domandò se egli teneva ancora il suo libretto.

— Sicuro che lo tengo, rispose meravigliato il signor Angeli.

— Sicuro? E, per piacere, dove lo tiene?

— Nel cassetto della mia scrivania, perdinci; ma sa che lei mi spaventa!

— Oh, non c'è nulla da spaventarsi. Dia un'occhiata nel suo cassetto.

Il signor Angeli allora aprì il cassetto, cercò, rovistò, mise tutto sossopra; ma del libretto nessuna traccia.

— E' sparito, mormorò il sig. Angeli al colmo della sorpresa; ma come?

L'impiegato raccontò allora che il 30 ottobre u. s. alla Cassa si era presentato un individuo, il quale aveva esibito il libretto, prelevandone 200 corone. Il giorno dopo un impiegato della Posta portò il libretto alla Cassa dicendo che i portalettere lo avevano trovato in una delle cassette postali.

Il signore nell'andarsene consegnò il libretto al signor Angeli, il quale denunciò il fatto alla Polizia.

Un agente, recatosi nel negozio del denunciante, constatò che il cassetto della scrivania portava tracce di scassinamento

Il mistero d'una ritirata. Il carpentiere Marco Clissura, abitante in via del Rivo N: 24, l'altra notte, verso le 12, uscì dalla sua abitazione e si recò per aprire la latrina, che sta sulle scale. La porta era chiusa internamente, percui, il Clissura, pensando che nello stanzino ci dovesse essere qualcuno, aspettò; ma inutilmente.

Iermattina, verso le 6.30, il Clissura ritornò alla latrina e constatò che la porta era ancor chiusa. Ma mettendo l'orecchio sulla toppa, udì un lamento. Allora corse a chiamare una guardia di p. s. la quale dopo aver tentato di forzare la porta della latrina, pregò il Clissura di recarsi in cerca di un fabbro.

Il funzionario aveva appena pronunciato quelle parole che la porta si aprì come per incanto e ne uscì un ragazzino, il quale si mise a guardare come trasognato quelli che lo circondavano.

Il funzionario condusse il ragazzo all'ispettorato di S. Giacomo dove fu interrogato dal vice-ispettore Padovan. Dopo essersi qualificato per Giuseppe Strau, di anni 12, abitante in androna dell'Olio N. 2, narrò che la sera antecedente si era recato da una sua zia, e che essendo stato colto da forti dolori di ventre, si era recato in quella latrina. Quando ne uscì, trovò il portone chiuso, per cui era ritornato nella latrina, pensando di passarvi la notte.

Fu consegnato ai suoi genitori.

Un conduttore ferroviario che cade dal treno. Il conduttore ferroviario addetto alla Meridionale Giovanni Pecnik, d'anni 34, abitante in Gretta, tornava l'altra sera col treno da Cormons. Dovendo, ad un certo punto dove la linea è in forte pendio, dare di freno, fece per salire nella garitta, ma disgraziatamente scivolò e, non essendo riuscito ad afferrarsi al poggiamano, cadde lateralmente al binario, scampando miracolosamente al pericolo di essere travolto dagli ultimi carrozzoni.

Rialzatosi, si diede a correre dietro il treno, gridando a perdifiato. Accortisene gli altri conduttori, fecero fermare il treno e risalirvi il Pecnik. Mentre questi raccontava ai compagni i particolari della caduta, incominciò a sentire un acuto dolore al piede sinistro e s'accorse che non poteva più muoverlo. Sollevata la gamba e posatala su d'un sedile per esaminarla, vide che la punta della calzatura era tagliata in parte e tutta pesta. Allora comprese che qualche ruota gli era passata sul piede, fatto di cui non s'era accorto nell'agitazione causata dalla paura.

Alla stazione di Monfalcone fu fatto scendere e il medico, per visitargli il piede ferito, fece tagliare prima la scarpa. Il Pecnik aveva riportato l'alluce frantumato e altre due dita del piede ferite abbastanza gravemente. Dopo avere colà ricevuto le prime cure, venne accompagnato al nostro ospedale civico ed accolto nel decimo riparto, dove gli venne operata l'amputazione delle ossa frantumate dell'aluce. Quei sanitari si riservarono di operare le altre dita più tardi.

Caduto da un carro. Iersera, alle 7, il ragazzino Giuseppe Cherubini, d'anni 10, abitante in via Giuliani N. 9, stava seduto su di un carro tirato a due cavalli che procedeva al trotto, quando, per un brusco sobbalzo fatto dal veicolo, il ragazzino fu lanciato al suolo. Sollevato da alcuni passanti, il fanciullo fu portato a casa sua e quindi si telefonò alla Guardia medica. Il dottore, recatosi colà, constatò che il Cherubini aveva riportato gravi contusioni al crure destro, ed escoriazioni e contusioni al sinistro e gli prestò le cure più urgenti.

Infedeltà. Il milite Giuseppe Vivoda quindici giorni fa incaricava certo Antonio Z., da lui conosciuto in una cucina popolare di via del Torrente, di fargli riparare un oriuolo d'argento del valore di 6 corone. Ierialtro il Vivoda venne a sapere che lo Z., invece di far riparare l'oriuolo, lo aveva venduto.

Perciò si recò a denunciare il fatto alla Polizia.

— Domenica Zottig, abitante in via Media N. 2, si recò ieri alla Polizia a denunciare certa Fanny W., mediatrice di domestiche, abitante in via della Tesa, alla quale, circa un mese fa, ella aveva consegnato un pezzo di tela con l'incarico di confezionarle alcune camicie, mentre la W. la vendette per proprio conto.

— Il signor Luigi Collobig, negoziante di biciclette, abitante a Barcola, si recò ieri mattina alla Polizia a narrare il seguente fatto:

Circa otto mesi fa, il suo agente Enrico M., occupato nel suo negozio in via del Torrente N. 10, riceveva un vaglia postale per l'importo di corone 140, inviato dal signor Giuseppe Lenassi, domiciliato a Seraievo, a pagamento di una macchina acquistata tempo fa. Il M., invece di versare quell'importo al suo principale, lo tenne per sè. In seguito a ciò, ignorando che il pagamento era già stato effettuato, scrisse al signor Lenassi il quale rispose in questi giorni inviandogli il conto saldato che aveva ricevuto dal M.

Misterioso ferimento. Ieri l'altro gli osti Cociancich e Saimer e certo Pertot, tutti e tre da Barcola, dovendo recarsi a Santa Croce per fare acquisto di vino, combinarono a Contovello di farsi trasportare fino a Santa Croce con la carrettella dell'agricoltore Mattia Regent, ciò che fu fatto. Alla sera il Regent tornò a casa ubbriaco e con due ferite, una delle quali piuttosto grave alla testa. Interrogato sul come fosse rimasto ferito, egli disse che i tre uomini sopra nominati lo avevano percosso e gettato giù dalla carrettella. La gendarmeria di Prosecco avviò delle indagini ma finora non risulta minimamente provato che il Regent sia stato realmente percosso. I tre da lui accusati negano recisamente di averlo percosso e il Regent stesso non sa dire il motivo per cui coloro avrebbero fatto ciò.

Un marito previdente. Ieri nel pomeriggio i villici Antonio e Maria Pangher, da S. Odorico (Dolina) stavano per recarsi a bordo del piroscafo che doveva condurli a Capodistria, quando la donna, all'improvviso esclamò:

— Dio mio, me vien mal! - e cadde a terra.

Il marito, costernato la rialzò, con l'aiuto di una guardia, la mise in una vettura, e la portò alla Stazione di soccorso.

Un medico si affrettò a prestarle i soccorsi del caso; mentre il marito, sbiancato in viso e tremante, assediava il medico con insistenti domande

— Come va? come la sta? la mori? la me disi: la mori?

Non ottenendo risposta, il villico credendo davvero che la sua compagna fosse in procinto di prendere il biglietto per l'altro mondo, cominciava piagnucolare e si mostrava così addolorato che ne sarebbe rimasto commosso un muricciuolo.

Senonchè, - oh portento! - la villica cominciò a riaversi: e come i segni della vita tornavano in quella persona, così il villico si rasserenava.

La villica ad un tratto emise un sospirone, e il marito, come fuor di sè le si fece addosso gridando:

— Maria! te se 'ncora viva? E 'lora fa 'l testamento, cara ti!

Quel grido dell'anima fece spalancare gli occhi alla donna, che accennò di si col capo.

— Ben! - esclamò allora raggiante il marito rivolgendosi ad un infermiere - lei la me fazzi da testimonio.

E rivoltosi alla moglie:

— Maria, se te mori 'desso, a chi te ghe lassi la casetta e i campi e tuto quel che te ga?

— A mio marì! - rispose la villica con un fil di voce.

— Oh brava! - disse il marito, e nel tempo stesso, lagrime, pallore e interessamento scomparvero dal suo viso.

Il brav'uomo però dovrà aspettare ancora un po', perchè la moglie dopo, aver fatto testamento, si riebbe e potè andarsene, col marito e forte come se non fosse stata - almeno a parere del marito - a due dita del „mondo migliore".

Uscendo, il Pangher, ad un infermiere che gli osservò: - Per 'sta volta no se redita! - rispose:

— Eh! go fato per farla rinvenir, la ga ciapà paura e la se rinvenuda!

Le avventure di viaggio d'un egiziano. Mahmutt Suhcur, d'anni 25, egiziano, residente ad Alessandria, ierialtro viaggiava tranquillamente nel diretto Vienna-Trieste; ed era le mille miglia dal sospettare che anche nei treni potessero trovarsi dei *pick-pokets*. Il buon figliolo di Maometto, che ha un'esagerata fiducia nella onestà dei viaggiatori in ferrovia, pensò bene di schiacciare una dormitina nel tratto da Lubiana a Trieste. Ma appena valicate le Alpi e svegliatosi, si trovò le tasche alleggerite di otto bei napoleoni.

L'egiziano, appena giunto a Trieste, comunicò l'avventura accadutagli all'autorità di Polizia, nella rosea speranza di rivedere i marenghi.

Le minaccie d'un barcolano. Una guardia di p. s. dell'ispettorato di Barcola, sorprese l'altra sera, verso le 10, il facchino Carlo Pertot, detto *Cral*, d'anni 33, a dormire in una barca ormeggiata nel mandracchio di Barcola. Il Pertot, quando fu all'ispettorato dichiarò che era costretto a dormire nelle barche causa un suo cugino, Antonio Pertot, abitante in quel villaggio, il quale alla morte del padre suo, con grande abilità era riuscito ad impossessarsi di tutta la sua parte d'eredità. Eccitato dal racconto il Pertot si lasciò sfuggire la minaccia che appena gli si presentasse l'occasione avrebbe ucciso qualcuno della famiglia del cugino.

Essendo il Pertot temibile, l'ispettore lo assunse a protocollo e poi lo inviò al Commissariato di via Scussa, donde poi passò alle carceri di via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il manovale Guglielmo Roberti, di anni 27, abitante in via di Crosada, mentre scaricava alcune pietre da un carro, riportò una ferita lacera alla mano destra.

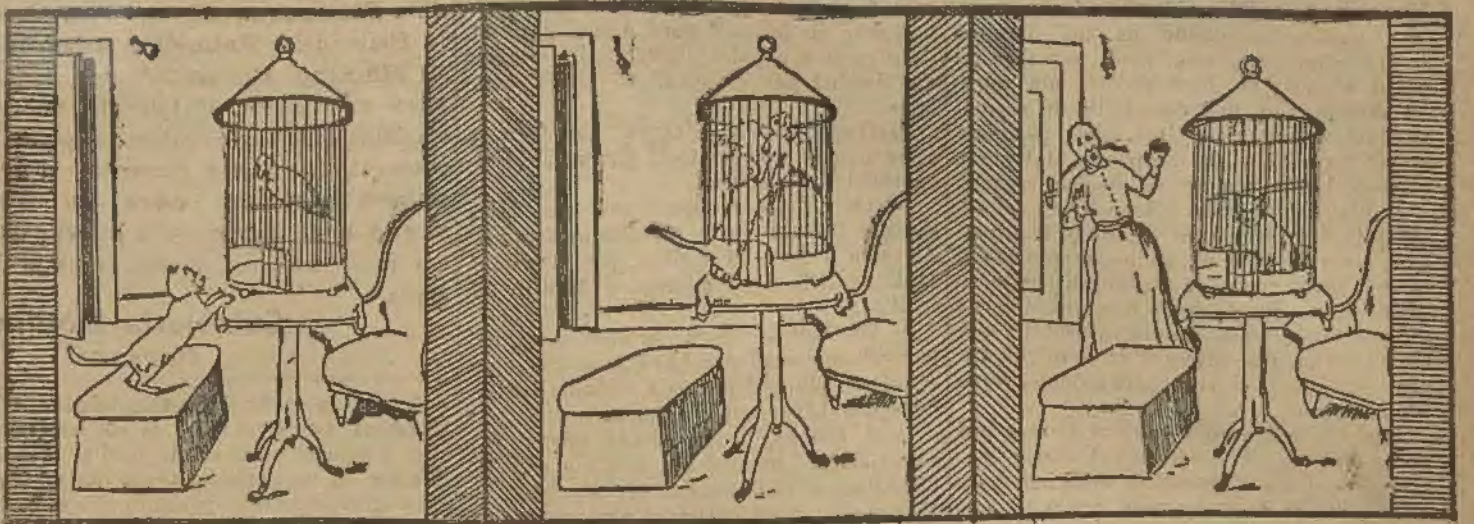
Ieri verso le 6 pom. il bracciante Giacomo Bolian, d'anni 41, abitante in via S. Marco N. 14, mentre lavorava in Punto franco, fu colpito al piede sinistro da un grosso peso caduto da una bilancia e riportò ferite lacero-contuse alle dita.

Il giovane falegname Ermenegildo Picciolin, d'anni 17, abitante in via Manzoni N. 6, ieri mattina alle 10, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

L'apprendista fabbro Francesco Leghissa, d'anni 15, abitante in Scorcola N. 138, ieri mattina alle 11, mentre lavorava riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il facchino Giovanni Tramantini, d'anni 23 abitante in via Chiozza N. 16, ieri nel pomeriggio mentre era attorno ad un caratello per caricarlo, riportò alcune lacerazioni alla mano sinistra.

Il bracciante Vittorio Brezel, d'anni 39, abitante in via Giuliani N. 6, ieri verso le 3 pom. riportò una ferita lacera alla mano destra.

La metamorfosi di un pappagallo in un gatto.

Ieri poco dopo le 4 pom., il pasticciere Adolfo Obersnù, d'anni 18, abitante in via Zovenzoni N. 5, lavorando, riportò accidentalmente una non lieve ferita alla mano destra.

Accompagnati alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Sassaiuola. Gli scolari Carlo Covich, d'anni 9, abitante in via S. Zenone N. 9 e giovanni Frausin, d'anni 10, abitante in via Concordia N. 2, ieri mattina verso le 10, per futile motivo, si sfidarono a battaglia coi sassi. La via Concordia fu teatro del primitivo certame, che finì con la rottura di qualche vetrata delle case di via Concordia, mute ed innocenti testimoni della battaglia. Uno dei danneggiati, il droghiere Luigi Legat, al N. 10 di quella via, tanto per dar ai due frombolieri una lezioncina, li denunciò al Commissariato di S. Giacomo.

Apoplessia. Ieri verso il mezzodì venne avvertita la Guardia medica, che per le scale della casa N. 1 di via della Geppa, eravi un uomo alquanto in età sorpreso da improvviso malore. Recatosi colà il medico, trovò difatti un uomo sulla sessantina in istato piuttosto grave, che non poteva articolare parola. Prestate al sofferente le più urgenti cure, non sapendo dove abitasse, lo accompagnarono all'ospedale, ove quei sanitari diagnosticarono trattarsi di paralisi. Più tardi, il poveretto, riavutosi alquanto, disse chiamarsi Stora Vapertojeo, d'anni 60, domestico presso il console russo.

Per minacce pericolose. Dall'ufficiale di Polizia Titz, ieri mattina, venne arrestato il facchino Antonio Freno, d'anni 25, da Trieste, il quale, venerdì nel pomeriggio aveva minacciato di morte il personale sorvegliante lo scarico dei piroscafi della ditta Serafino Topich, perchè s'erano rifiutati di assumerlo in servizio. Il Freno, che fu trovato in possesso di un coltello, dopo interrogato, fu condotto in via Tigor.

Scottature. Ieri sera alle 6 pom. il ragazzino Guglielmo Cribar, d'anni 8, nella sua abitazione in via Lucio Papirianno N. 7, correndo incontro alla sorella che usciva dalla cucina tenendo in mano una cocoma piena di caffè bollente, fece cadere la cocoma e si rovesciò addosso il liquido, riportando parecchie scottature di primo e secondo grado alla faccia, al collo e alla spalla sinistra.

Alla Guardia medica gli vennero prestate le cure più urgenti.

Cadute. La contadina Giuseppina Ivancich, d'anni 67, abitante a Gabrovizza, ieri mattina scendendo da un diruppo cadde; rialzatasi, non potè più fare un passo, a causa di forti dolori alla gamba sinistra. Con una carrettella fu accompagnata al nostro ospedale, dove, essendole stata riscontrata la lussazione del piede sinistro, venne accolta nel decimo riparto.

Il bracciante Andrea Sossich, d'anni 42, abitante a S Giovanni N. 663, ieri mattina verso le 11 e mezzo inciampò e cadde in così malo modo da battere la fronte su di un sasso, riportandone una grave ferita lacero-contusa alla fronte. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti e quindi si recò all'ospedale, dove venne accolto.

Anche alla Guardia medica ricorse ieri verso mezzodì il bracciante Vittorio Magris, d'anni 40, abitante in androna delle Pancogole N. 1, per avere riportato, scivolando, una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Cronaca minima. Nel pomeriggio di ieri in via Molino a vento, per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestato Giuseppe P., d'anni 27, bracciante, da Postumia (Adelberga).

Ieri notte, nel cosidetto *Prà del Gobbo* venne arrestato Luigi I., d'anni 19, tappezziere disoccupato, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina, alle 7.45, sulla riva del Mandracchio, venne arrestato il quattordicenne Francesco P., da Longatico (Loitsch), perchè privo di occupazione, e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione del 10 corrente.

Graz	63	85	27	54	51
Vienna	47	21	86	52	33

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 18.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 0.49 ant., 11.5 ant. Bassa marea 5.40 pom., 6.25 pom.

Ogni giorno una.
— Che persona distinta è vostro padre! Quei capelli bianchi gli dànno un'aria così aristocratica!
— E' verissimo, ma se è incanutito può anche ringraziare i dispiaceri che gli ho dati!

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, A) - Concerto del violinista Kubelik.
TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Serata Cumberland, divinazione del pensiero.
TEATRO FENICE - Compagnia Italiana di operette e féeries Maresca-Rainerl - (ore 3½) - «Boccaccio» in 3 atti - (ore 7½) - «I saltimbanchi», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia di varietà italo-franco-americana - (ore 3½ e 7½) Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Moravia" da Calcutta, scali e Porto Said con 2 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 160 passeggeri; il piroscafo inglese „Augustine" cap. Micaleff da Siracusa o Rovigno; i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro e scali con 40 passeggeri, „Seraievo" da Metcovich, „Albania" da Risano, „Andrassy" da Marsiglia e scali con 52 passeggeri; e la goletta italiana „Speranza Immacolata" da Ravenna.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Bosnia" per Metcovich; il piroscafo italiano „Barion" per Antivari; i piroscafi a.-u. „Saraievo" per Metcovich, „Szent Istvan" per Bordeaux; e il veliero italiano „Peppina Apollo" per Fiume.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Lucia" partì da Singapore per Giava, il „Dorotea" partì ieri da Brunswick per Brema, il bark „Aquila" cap. Ursich, partì il 9 da Fiume per Orano, il piroscafo „Nagy Lajos" arrivò l'8 a Valenza da Barcellona, l'„Algarve" arrivò a Huelva da Lagos, il „Java" arrivò a Filadelfia da Sourabaya, il bark „Conte Geza Szapary" cap. Randich, partì da Gloucester per Saint John, il piroscafo „Prazzatus" partì l'8 da Marsiglia per Trieste, il „Nador" partì da Anversa il 6 per Cardiff, il „B. Kemeny" partì da Cardiff per Venezia, lo „Styria" partì da Newport News per Trieste, il „Lacroma" pronto a partire da Nuova Orleans per Trieste, il „Gottfried Schenker" partì il 4 da Nuova York per Nuova Orleans via Tampa; ai primi di dicembre partirà da colà direttamente per Trieste.

Sinistri marittimi. - Il grave incendio di un piroscafo a Venezia. Giovedì 8 corr. arrivò a Venezia il piroscafo germanico „Venezia-Amburgo", cap. Miedhan, proveniente da Amburgo, e si ormeggiò alle „Zattere", dove principiò lo scarico.

La mattina del 9, per cause non ben precisate, si sviluppò nel magazzino più grande un incendio, che in breve assunse proporzioni allarmanti.

Il comandante del piroscafo fece chiudere tutte le boccaporte mentre l'equipaggio dava mano alle pompe. Dall'arsenale di marina e dal municipio furono subito inviati presso il bastimento incendiato tutti i possibili soccorsi, con la pompa a vapore e i marinai della regia nave ammiraglia „Monzambano", i vigili comunali e i tre rimorchiatori „Italia", „Spiro" ed „Emerich.

Il vice ammiraglio Canevaro, col suo aiutante di bandiera, si recò pure sul luogo, insieme all'ufficiale Petit, che assunse il comando delle operazioni di salvataggio e di spegnimento.

In breve gli sbocchi delle potenti pompe a vapore dell'arsenale e del municipio allagarono tutti i magazzini e al mezzodì l'incendio era spento.

Il danno sarebbe rilevante solo per le merci danneggiate dall'acqua e dal fuoco, che però erano tutte assicurate. Il piroscafo, a quanto sembra, non avrebbe riportato danni.

— Il piroscafo americano „Saint Paul", che fa il servizio postale da Southampton a Nuova York, durante l'ultimo viaggio fu assalito da un grosso fortunale, in seguito a che gli si ruppe l'asse dell'elica destra e perdette l'elica stessa, percui dovette proseguire il viaggio con un'elica sola.

— Il bark italiano „Caterina M.", cap. Sambolino, in viaggio da Penarth per Delagoa Bay, s'investì l'1 corr. presso Lorenzo Marquez. L'investimento fu così grave che capitano ed equipaggio dovettero abbandonare il naviglio per non perire annegati.

Bastimenti incontrati. Dall'„Oporto", arrivato a Londra, fu incontrato il 3 corr. in lat. 49° nord e long. 7° ovest, il brigantino a palo „Miceli" in viaggio da Messina per Londra. A bordo tutto bene.

Noleggi. Da Glasgow per Genova o Savona fu noleggiato il piroscafo „Beaconsfield a 10 scellini.

— Da Odessa si fecero noli per Marsiglia a franchi 9-10 per Rotterdam ed Anversa a 10 a 11 scellini, per Londra e Hull a 8,8/6, per Amburgo a 10/6 a 11 scellini.

— Da Nuova York furono noleggiati parecchi piroscafi per Cork a ordini, per Anversa, Leith, Newcastle, Hull, Bristol, Glasgow, Liverpool e Londra.

— A Bombay il 3 corrente venne fissato pel Mediterraneo un piroscafo di 5000 tonnellate a 14/6 scellini per un porto a 15 per due porti caricazione pronta prima quindicina di gennaio.

La moda e la casa.

Mantelli e giacchettine. Questa settimana i giornali di mode non portano gran che di nuovo. Ed è naturale. Le novità dell'inverno, in fatto di vestiti e di mantelli, si conoscono già; per gli abiti da ballo c'è ancora tempo, per cui siamo in un periodo di calma.

Questa volta offriamo un modello di mantello e uno di giacchettina, che, senza essere nuovissimi per le ragioni accenate, hanno però abbastanza dell'originale e del buono.

Il mantello, un mantello da teatro, che però si può portare anche di giorno, è di panno chiaro, lungo fino ai piedi, tutto a cuciture che si aprono da basso per formare internamente delle pieghe. Frattina alta, diritta davanti, di dietro più bassa nel mezzo che ai lati. La frattina e le grandi berte sono orlate di sbiechi saldati da molte cuciture, e guarnite di applicazioni di raso bianco e trecce di velluto fantasia. Le cuciture sono nascoste da striscie di stoffa terminanti a forma di lancia, e saldate pure con molte impunture a macchina. Il davanti incrociato e chiuso da linguette con grandi bottoni. Collo rotondo. Manica a campana, guarnita sulla spalla e da basso come la frattina.

La giacchettina che presentiamo è di panno nero, con davanti doppi, arrotondati sui fianchi e guarniti di tre bassi sbiechi di panno turchese; il mezzo finiece a punta e forma come un gilet separato, abbottonato con bottoncini piccoli e fitti. Manica stretta, coi soliti sbiechi di panno turchese sulla spalla e al polso.

Collo rotondo, ornato di sbiechi e foderato internamente di un volant di mussolina di seta bianca.

Falso accrescitivo *)

Un povero *normale*
Che, affè, non conoscevo,
Mi disse: «Oh meno male
Signor Cosieccosì:
E' già da più d'un evo
Che non la vedo quì».
«Lei sbaglia!» «Si figuri!
So ben quel che mi dico,
Le son cose che i muri
Farebbero schiattar
Dal riso!» «Caro amico,
Ha voglia di scherzar?»
Ma tardi, ahimè, m'accorsi
Con chi m'ero imbattuto:
Quel Tizio a un tratto scorsi
La mano alta levar
Armata d'un *cresciuto*:
E dovetti scappar.

Cecco d'Ascoli

Spiegazione del giuoco precedente
PETTI-NATURA

*) Quando aggiungendo ad una parola la desinenza degli accrescitivi *(one, ona)* se ne ottiene una nuova che con la prima non ha veruna relazione, si ha il *falso accrescitivo*. Se la desinenza che si aggiunge è *accio, astro,* allora il giuoco si chiama *falso peggiorativo*.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10 Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 209.10, Rubli 216.70, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 207.90, 216.80, —.—). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.95, Rendita 100.12, Meridionali 703.—, Mediterr. 523.—. (La chiusa precedente segnava: 105.80, 100.25, 704.—, 524.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 94.42, poi 94.55 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.50, Italiana 94.45, Spagnuola 68.55, Banche ottomane 533.—, Lotti turchi 111.—. (La chiusa precedente notava: 100.52, 94.62, 68.62, 533.—, 111.—).

Qui Rendita italiana da 92.40 a 92.80, Credit da 664.— a 667.—.

Listino. Napoleoni da 19.20 a 19.23, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.45 a 241.—, Francia 95.80 a 96.—, Italia 90.45 a 90.70, Banconote italiane 90.45 a 90.70, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 90.25 a 90.50, Credit 662.— a 664.—, Italiana 92.50 a 92.80, Staatsbahn 660.— a 662.—, Lombarde 112.— a 114.—, Lotti turchi 105.— a 106.—.

Edito e stampato dallo Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

Per gentile concessione della spettabile ditta **Francesco Cillia**, d'ora innanzi la filiale della **Fabbrica calzature di Mödling, Corso 27** tiene un completo assortimento di tutte le rinomate specialità inglesi ed americane di **pattine, vernici, lacche e pomate** per **calzature colorate, nere, di Chevreau e di lacca** che la suddetta ditta, ora in liquidazione, teneva prima in deposito.

Calzoleria Mödling
Corso 27

All'esimio medico **Emilio dott. Orlandini** per aver con le sue amorevoli cure e zelanti prestazioni guarita la figlia **Elena** da un pericolosissimo tifo addominale salvandola così da sicura morte, porge pubblicamente sentite grazie la eternamente riconoscente

Famiglia Cantoni

†

Gli addolorati sottoscritti compiono il penoso ufficio di partecipare a tutti i parenti ed amici il decesso del loro amato

LUCIANO POSSEGA
già ufficiale presso la Cassa Distrettuale per ammalati

avvenuto quest'oggi alle ore 12½.
Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste 10 Novembre 1900.
ADOLFO e MARIA genitori - GEMMA LINASSI sorella MARIO, FABIO (assente), ANTONIO fratelli RODOLFO LINASSI cognato.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona sarta donna con paga. Scorzeria 1 primo, Denon. 154
Ricercansi prontamente lavorante e mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 101
Ricercasi mezzo facchino con buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 8769
Ricercasi abilissima ricamatrice a giornata. — Indirizzo al Piccolo. 182
Ricercasi donna di cuore per dare in allattamento bambino. Indirizzo Piccolo. 127
Ricercasi ragazza che sappia cucinare e attendere bambino. Indirizzo Piccolo. 171
Cercasi ragazzo pratico orologiaio rivolgersi via della Scalinata N. 1. 95
Ricercasi domestica per piccola famiglia, che sappia un poco cucinare. Acquedotto 5, porta 7. 105
Ricercasi garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 104
Ricercasi praticante per ramo legnami, età 14 anni. Indirizzo Piccolo. 116
Ricercansi artisti fabbri per lavoratorio in Dalmazia. Offerte Leone Paparella, Zara. 53
Ditta Spugne cerca prontamente abile viaggiatore. Offerte sub «Spugne» al Piccolo. 153
Persona pratica articoli moda ricercasi perchè assuma in consegna negozio fuori Trieste depositando cauzione garantita. Buone condizioni paga, interessamento utili. Offerte dettagliate sotto «Consegna» al Piccolo. 165
Casa commerciale ricerca signorina tedesca quale compotirista. Offerte «Capace» Piccolo. 83
Sarta donna cerca garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 8763
Giovana diciannovenne robusta, buona famiglia, conosce bene italiano croato serbo, cerca occupazione qualunque presso qualche buona casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 108
Assumo rappresentanze per la piazza di Vienna. M. Piffer III|2 Pragerstrasse N. 1, Vienna. 112
Signorina sedicenne tedesca, parla tedesco, italiano, francese, slavo, arabo, cerca posto cassiera oppure venditrice. Offerte sub «Christa» Piccolo. 76
Donna sana robusta causa esuberanza latte, allatterebbe bambino. Indirizzo Piccolo. 8767
Colta signorina tedesca con conoscenza lingue, cerca occupazione per mezza giornata anche per conversazione e per accompagnare passeggio. Walter, Lazzaretto vecchio 21, I p. 122
Signorina mezza età desidera trovare collocamento presso signora sola o vedova con figli. Indirizzo al Piccolo. 96
Giovani portinai marito e moglie senza figli offronsi, buonissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 68
Signorina di buona famiglia, educata, non più tanto giovane, desidera di trovare collocamento presso signora, come dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 4351
Viaggiatore esperto in coloniali, il quale da molti anni viaggiava l'Austria, Ungheria, Bosnia ed Erzegovina con ottimo successo, offresi. Ottime referenze. — Offerte «Viaggiatore 30» al Piccolo. 4898
Conduttore con cauzione prenderebbe osteria in consegna. Indirizzo al Piccolo. 4901
Corrispondente francese-italiano, pratico piazza, offresi verso mitissimo stipendio, essendo già occupato alcune ore. Offerte «Illico» Piccolo. 11
Impiegato primaria Ditta, disponendo otto ore giornaliere offresi corrispondente francese-italiano, amministratore, posto fiducia. Gentili offerte «instancabile» Piccolo. 11
Donna di servizio che possibilmente conosca un poco la lingua tedesca, viene ricercata da piccola famiglia, per alcune ore del giorno. Via Rossetti N. 677 I piano, dalle 12 alle 2 pom. 34

Agente manifatture (dettaglio) trova prontamente posto, preferenza conoscenza tedesco. Offerte Piccolo, sub L. D. 4999

ISTRUZIONE

Maestra darebbe lezioni di pianoforte in cambio di lezioni di lingua tedesca. Indirizzarsi al Piccolo. 4908
Tedesco, Italiano, conversazione, grammatica, corrispondenza, aritmetica, 50—80 soldi, prof. Cernè, Corso 37. 4925
Calligrafia, corrispondenza, grammatica, conversazione italiana-tedesca insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 121
Scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti, biancheria. Tutto dietro metodo speciale. Fanny Luzzatto, via Cavana 12 primo piano. 119
Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplômè supérieur. Leçons particulières. Rivolgersi Barriera 8, I. 3618
Maestra tedesca, diplomata impartisce lezioni tedesco, piano. Corso 23, III. 133
Ricercasi studente superiori per ripetizione a ragazzo I.a Reale tedesca. Offerte al Piccolo sub «Marco 37». 92
Professore ginnasiale pensionato darebbe lezioni di Matematica e Fisica a studenti singoli o riuniti. Rivolgersi Acquedotto 36, IV. 89
Facilissimamente apprendono adulti lingue tedesca, italiana mediante mio metodo spicciativo recentemente rinovato. Prof. Cernè, Corso 37. Onorario fiorini quattro mensili. 81
Signorina maestra impartisce lezioni lingua italiana e tedesca a fanciulle. Indirizzo Piccolo. 79
Ginnastica Istituto privato. Col giorno 15 corr. verranno aperte nuove Sezioni: Ortopedica, adulti, anziani e particolari. Iscrizioni. Via Pondares N. 1, ore 7-8 pom. 173
Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro 7, primo. 162
Ricercasi istitutrice per l'estero, perfetta pianoforte, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 131
Balli da Salone vecchi e nuovi apprendesi con metodo facilissimo nell'Autorizzata scuola di Danza, Chiozza 5. Pietro Modugno. 4819
Sala Tersicore! Chiozza 5. Oggi ore 4 istruzione danza riunita Pietro Modugno. 4819
Cotillon, quadriglie, Boston, istruzione del maestro D'Aquino. — Vendesi negozio Schmidl. 128

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere paraggi Kandler-Commerciale-Miramare, 3 stanze cucina per Dicembre. Offerte «Impiegato» Piccolo. 152
Signore cerca presso signora sola camera vuota vicinanza Giardino pubblico. Sub «Dicembre» al Piccolo. 98
Inglese distinto cerca stanza ammobiliata, pressi cantiere S. Marco. Offerte al Piccolo sub «Inglese». 143
Giovane ricerca stanzetta ingresso libero con pranzo fiorini diciotto. Offerte «Distinti» Piccolo.
Affittansi due stanze ammobiliate con o senza costo, dietro St. Antonio vecchio. — Indirizzo Piccolo.
Affittasi stanza ammobiliata. S. Nicolò 13, piano quarto. 38
Affittasi prontamente magazzino, via Valdirivo, sotto Hôtel Nazionale. Rivolgersi hôtel. 4924
Affittanza lunga. - Ricercasi prontamente o febbraio, quartiere 4—6 belle stanze posizione centralissima I o II piano. Offerte ufficio postale Tergesteo Cassetta N. 78. 4718
Affittasi stanza ammobiliata per due persone, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 114
Affittansi due stanze vuote parchettate libero ingresso, piano III. Indirizzo Piccolo. 117
Affittasi stanza ammobiliata buon costo fiorini 26. Via Barriera vecchia N. 1 primo. 113
Affittasi bella ariosa stanza ammobiliata fiorini 7. Indirizzo al Piccolo. 97
Affittasi stanzino davanti bene ammobiliato con o senza costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 8171
Affittansi quattro stanze, cucina, campagna, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 142
Affittasi bellissima stanza eventualmente costo f. 40. Forni 26, I. 156
Affittansi una o due stanze ammobiliate vicino Giardino pubblico, volendo costo f. 35. Indirizzo Piccolo. 149
Affittasi camera ammobiliata. Via Cordaiuoli 4, II. 160
Affittasi stanza ammobiliata, primo piano. Via del Torrente 26, porta 6. 100
Affittasi bella stanza vuota presso famiglia civile, centro. Indirizzo Piccolo. 77
Affittasi stanza grande vuota, eventualmente comodo cucina. Farneto 6, secondo, sinistra. 78
Affittasi prontamente stanza vuota. Via Fonderia N. 1, piano I. 73
Affittansi prontamente due stanze ammobiliate una ingresso libero. Via Toro 10, secondo. 74
Affittasi prontamente quartiere di 3 stanze, cucina, IV piano. Via Carintia 8. 3725
Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Toro 12, II. 134
Affittansi una due belle stanze ammobiliate prontamente. Indirizzo al Piccolo. 141
Affittasi stanza bellissima uno o due letti, centro. Indirizzo Piccolo. 136
Affittasi bellissima stanza vuota, volendo comodo cucina, acqua. Madonna del mare 15, secondo. 139
Affittasi Acquedotto stanza ammobiliata con ingresso quasi libero, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 128
Affittasi stanza ammobiliata in campagna, vista al mare, pressi cantiere S. Marco. Indirizzo al Piccolo. 144
Affittansi due camere vuote parchettate, ingresso libero, uso scrittoio ed altre stanze ammobiliate. Via Carintia 19 II, porta 8. 67
D'affittare prontamente quartiere 4 stanze cucina, acqua aurisina con bellissimo giardino. Indirizzo Piccolo. 103
D'affittare locale presentemente appalto. Via S. Caterina N. 2. 159
D'affittare camoretta ammobiliata f. 7. Indirizzo Piccolo. 8768
D'affittare prontamente bellissima camera vuota. Via Cologna 9, III destra. 89
Prontamente affittasi bellissima stanza grande vuota, Corso. Indirizzo Piccolo 4894
D'affittare una stanza vuota. Via Manzoni N. 6. 4983
Signori trovano stanza in famiglia dal 15 Novembre. Via Cavana 12, I. 119
Quattro fiorini stanzetta vuota, chiara, pulitissima, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 54
Famiglia tedesca affitta stanza, volendo costo, Via Molino piccolo 4, I. 63
Due stanze bene ammobiliate affittansi centro. Indirizzo al Piccolo. 70
Camerino con costo lavatura e stiratura f. 17. Indirizzo Piccolo. 176
Quartiere affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Francesco 16 B portinaio. 156
Vuota bella stanza, ariosa, ingresso libero, casa nuova affittasi presso signora tedesca, anche buon costo tedesco per signori, signore. Indirizzo Piccolo. 75
Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata, stufa. S. Lazzaro 6, I. 146
Ottima famiglia cederebbe a persona distinta stanza bene ammobiliata eventualmente anche costo. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 135
Annui flor. 120.— affittasi grande magazzino adattatissimo cantina. Indirizzo Piccolo. 91
Camerino ammobiliato fiorini quattro affittasi, piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 120
Stanza affittasi via Forni N. 7 III piano destra. 4705
Elegante stanza senza vis-a-vis affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4706
Centrica posizione affittasi, stanza, due letti, costo fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 2
Centro, magazzino con volto, prontamente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi barili usati di Marsala. Indirizzo al Piccolo. 8765
Ricerco carro quattro ruote usato. Deposito vini dalmati. via Geppa 12. 167
Vendesi negozio olio, centrica posizione, bene avviato. Zanier, caffè Armonia. 140
Vendonsi fornimento completo pelo uccello paradiso, berretto, boa, manicotto fiorini 10. Indirizzo al Piccolo. 174
Vendita esclusiva delle lettere di vetro brevettate, dorate, argentate, smaltate per iscrizioni su lastre tabelle, portiere, eccettera. Negozio vetrami. Acquedotto 29. 4995
Vendonsi cappottone uomo panno finissimo, una giacchetta donna bleu marino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 8770
Da vendere Jacob Casanova Memorien in 9 volumi; Boccaccio Decameron Memorien in 3 volumi. Rivolgersi portiere Hôtel Central. 88
Vendesi stanza letto opaca, fina. Falegname S. Giacomo monte 6. 111
Vendesi bicicletta uomo, nuova. fior. 90. Indirizzo Piccolo. 125
Vendesi bicicletta da signora quasi nuova, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4981
Cane da caccia, bene istruito, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55
Ricco salotto da vendere con cortinaggi. Indirizzo Piccolo. 155
Pelliccia da caccia bellissima vendesi prezzo basso. Barriera 18, negozio ombrello. 107
Quadri antichi, violino voce insupenabile vendonsi. M. Curet, Settefontane 1. 110
Cederebbesi azienda commerciale con deposito articolo corrente. Zanier, Caffè Armonia. 115
Pianino magnifico voce stupenda vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 138
Michaelis dizionario italiano-tedesco, tedesco-italiano con riguardo speciale espressioni tecniche commerciali, industriali. Libreria Chiopris. 168
Credenza magnifica ricchi intagli buffet specchio, sedie vendonsi. — Indirizzo al Piccolo. Esclusi rivenditori. 85
Bicicletta Ghianda fiorini 75 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84
Attaccapanni per anditi, opachi, con specchio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 129
Mobili! Grandiosa Esposizione palazzo Diana piazza S. Giovanni, stanze opache, complete, matrimoniali e pranzo, prezzi eccezionali. Dalla Torre. 130
Villino al mare, bagno spiaggia fiorini 6000, vendesi anche in rate. Indirizzo al Piccolo. 4689
Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo vendesi, meccanico, San Lazzaro 6. 4896
Pianoforte buonissimo vendesi fiorini 80. Acquedotto 34 piano III sinistra. 4990
Splendida tenuta presso Klagenfurt (a mezza ora di carrozza), con 40 jugeri di terreni coltivati, bella casa domenicale con 10 stanze ed accessori, scuderia, stallaggi, rimesse, fattoria ecc. 2 cavalli, 5 bovini, maiali, pollame, macchine ed attrezzi rurali ecc. ecc. vendesi pel mitissimo prezzo di cor. 50,000. Per schiarimenti scrivere sotto «Tenuta» al Piccolo. 6

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera garzona smarrì collare pelo dalla via St. Antonio, Corso. Mancia portandolo Piccolo. 148
Persona conosciutissima che si appropriò portafoglio al mezzanino scala IV Tergesteo viene invitata per l'ultima volta rimandarlo al proprietario verso trattenuta di corone 100. Diversamente occuperassi le competenti autorità. 175
Smarrito ieri cagnolino giallastro Mops, mancia portandolo piazza Borsa 11, III. 137
Smarrita una firma del lotto con vincita terno 21 47 52. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 183
Fu smarrito un orologio d'oro militavi borsetta d'oro e una medaglia. Generosissima mancia all'onesto trovatore portandoli al Piccolo. 179

DIVERSI

Matrimonio incontrerebbe giovane 31 anni, bella presenza, biondo, gioviale che, viaggiando tre quarti anno non gli si offre combinazione, percui osa cotesto mezzo. Coltura, simili virtù lascierà giudicare colei che userà gentilezza facendosi conoscere; sarebbe vano scrivere senza posseder educazione anche del cuore. Volendo stabilir azienda certa città da destinarsi, duopo dote; risponderà entro mese. Gentili offerte sotto «Garantisce segretezza» posta restante Bozen Tirolo. 42
Dall' invisibile Lodovico desidera suo nuove la fu sua A. Scrivere posta Tergesteo. 90
Scoglio, Attesi fino ore 6 inutilmente. Albero. 163
Paradiso, Scrivetemi a casa più volte vi dissi. Se m'inganno collettivo diretto a me, fatemelo sapere acciò non soffra. Airam. 145
Rosina 16-14 ritiri lettera solita posta come qui indicato. 164
Virtù come vostro desiderio ritirato lettera sotto mio primo indirizzo. 3758
O. 100. Sei morto, io non scrivo prima risponди. G. A. 65
V. S. Ritiri sotto il nome indicatomi. 99
Rilevai per mezzo del Piccolo che cara Teta sta. Prego di scrivermi fermo in posta come il solito. Saluti. 69
Signora bellissima pensa di cuore che prestasse fiorini 100, restituibili mensilmente 12 f. Indirizzo al Piccolo. 158
Persona che disponga capitale 5-10 mila fiorini troverebbe occasione onde associarsi ad azienda di nessun rischio, avviatissima, articolo di consumo primario, estesa clientela, utile rilevante garantito. — Offerte sub «D. O.» al Piccolo.
Ricercasi fiorini 100 restituibili 10 mensili. Offerte sub «100» al Piccolo.
Per estendere industria bene avviata, ricercasi capitalista o socio disposto 30-40.000 fiorini, utili 10 0|0 garantiti. Offerte sub «Industria» al Piccolo.
Sarta capace assume ordinazioni, riparature, prezzi discreti. Indirizzo Piccolo. 150

Distinta famiglia tedesca darebbe alloggio e costo a giovane impiegato o studente. Indirizzo Piccolo. 147
Riparatrice vestiti uomo, biancheria. Via Silvestro 4, primo, M. C. 7
Abbonamenti alle Sezioni private di danza incominciano in qualsiasi giorno. Pietro Modugno, Chiozza 5. 4819
Questa sera dalle ore 7 1|2 alla mezzanotte un comitato di agenti in commestibili darà una festa di danza nella sala Tersicore Chiozza N. 5. 86
Circolo Elettrico questa sera sala Mally ore 7 1|2 grande festa da ballo. Comitato. 69
Ragazza troverebbe alloggio in famiglia. Via Cecilia 3 dal portinaio. 124
Raccomandasi sarta di bianco a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4778
Piumista vendita fiori, piume. Eseguisce qualsiasi lavoro tintura, arricciatura. Via Artisti 8, p. I, Laita. 4261
Tintoria Boegan via Gelsi lava tinge vestiti senza scucire. Stira cortine venti soldi al pezzo. 117
XI Novembre cartoline genetliaco Re trovansi Ernesto Fano, Corso 18, telefono 774, e principali negozi. 71
Campanone di San Giusto, Strenna triestina per l'anno 1901, nelle librerie a 90 centesimi. 72
Bagni Hôtel de la Ville aperti dalle 7 ant. alle 5 pom., trovasi calista sempre pronto. 169
Cri- Cri, scherzo e salsiccie volanti. Cartoleria Horber, via delle Torri. 180
Cartoline grande assortimento nel nuovo deposito Vittorio Morpurgo, Corso 7. 166
Fagiani, lepri, poulards, burro, cedri, peperoni napolitani, baciri. Negozio Polli. 161
Novanta soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia (se riparabile). Barriera vecchia 31. 170
Pianini, pianoforti nuovi ed usati delle primarie fabbriche vendonsi anche rate. — Società Pianoforti «Germania» Trieste, Cavana 8. 172
San Martin - Muggia. Cinque minuti distante campagna Novello a spina eccellente Borgognato prodotto dalle proprie campagne. 4996
Nuovo arrivo prugne secche Bosnia, tè cinese, cacao, marsala primissima. Drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 157
Tappezziere riva Gesuiti vendonsi migliori suste da letto, materassi vegetale, brande, assortimento divani. Assume lavori, riparazioni domicilio, prezzi mitissimi. 177
Tavolette e cappelli da signora da soldi 70, 80, boero lobbie 110, 120, via Tintore N. 2, I, accanto piazza Legna. — Rimodernature soldi 30. 151
Figure in gesso negozio fu Dinelli, che si trova pressi St. Antonio Nuovo, trasloco via Pietà 1. Riparazioni maioliche, gessi, alabastri, terracotte prezzi moderatissimi. Eseguisce qualunque lavoro plastico. Corrispondenza Antonio Cian. 118
Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Prezzi senza concorrenza. — Deposito mobili Mondolfo, via Nuova 21. 4785
Spedizioni postali in eleganti cassette originali da 5 chilogr. prugne Bosnia superiori, assume Drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13 angolo via Gelsi. 157
Colori acquarelli in tubi e soldi, colori in tubi ad olio, pastelli ed ogni articolo per belle arti. Drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 157
Avviso ogni mio magazzino mobili via Madonna mare sta scritto Langemantel, attenzione quei senza nome non sono miei. 8754
Piante Chrysantemi piena fioritura per impianto in giardino scelta 10 soldi in poi. Campagna Cossuta Roiano 256. 4955
Trieste il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.20. 4935
Trentino il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4696
Gorizia il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofoletti. 4696
Fiume il Rimedio Godina contro i reumatismi, trovasi nella farmacia Prodam. 4696
Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4657
Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 5832
Specialmente ai sofferenti d'abituale stitichezza è raccomandabile la Tintura stomatica purgativa del farmacista Piccoli. 20121 (3)
Cavalli raccomandato Fluido ricostituente più efficace più economico. Farmacia Rovis. 4409
Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 4253
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8 Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 4697

ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½ a dalle 3½-5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3½-5
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, prima piano.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 15 Novembre 1900.

	vincita principale		rate mensili	
Lotti Pr.to Ungh. a premi	Cor. 300,000,—	da Cor.	10,	Cor. 381.—
Mezzi Lotti Pr.to Ungh. a premi	„ 150,000	„	6	„ 188.—
Lotti Boden Credit 3% I Em.	„ 90,000	„	5	„ 288.—
Tre Lotti Buon Cuore	„ 40,000	„	2	„ 26.50
Dieci Lotti Buon Cuore	„ 40,000	„	6	„ 87.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 5 Novembre 1900. (6980)

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
della Società veneziana di Elettro-Chimica
Stabilimenti a PATERNION (Carinzia) e KERKA-SEBENICO (Dalmazia)
Qualità insuperabile, resa media superiore al 300 litri per chilogrammo.
PRESSO IL RAPPRESENTANTE
PAOLO PATRIZI, TRIESTE
via San Lazzaro N. 9
Prezzo Corone 32 per 100 k. (rivalsa)
Per quantitativi i prezzi da convenirsi